

AMGAS SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	70125 BARI (BA) CORSO ALCIDE DE GASPERI 320
Codice Fiscale	06024230721
Numero Rea	BA 457129
P.I.	06024230721
Capitale Sociale Euro	8.505.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO DI GAS DISTRIBUITO MEDIANTE CONDOTTE (352300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BARI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RETEGAS BARI - AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)



Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43.846	62.517
7) altre	76.734	70.398
Totale immobilizzazioni immateriali	120.580	132.915
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	13.336	12.846
4) altri beni	45.408	61.092
Totale immobilizzazioni materiali	58.744	73.938
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	148.627	175.392
Totale crediti verso controllanti	148.627	175.392
Totale crediti	148.627	175.392
Totale immobilizzazioni finanziarie	148.627	175.392
Totale immobilizzazioni (B)	327.951	382.245
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.686.550	27.321.795
Totale crediti verso clienti	15.686.550	27.321.795
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.996	4.841.829
Totale crediti verso controllanti	172.996	4.841.829
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.297.869	270.390
Totale crediti tributari	3.297.869	270.390
5-ter) imposte anticipate		
5-quater) verso altri	3.150.019	3.076.472
esigibili entro l'esercizio successivo	24.567.572	10.311.139
Totale crediti verso altri	24.567.572	10.311.139
Totale crediti	46.875.005	45.821.625
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	25.048.494	1.263.926
3) danaro e valori in cassa	15.044	23.389
Totale disponibilità liquide	25.063.538	1.287.315
Totale attivo circolante (C)	71.938.543	47.108.940
D) Ratei e risconti	65.527	31.914
Totale attivo	72.332.022	47.523.099
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	2.028.753	1.903.630
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Riserva straordinaria	2.377.340	-
Varie altre riserve	(2) ⁽¹⁾	2
Totale altre riserve	2.377.338	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.100.791	2.502.463
Totale patrimonio netto	19.011.884	12.911.095
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.535.486	1.386.715
Totale fondi per rischi ed oneri	1.535.486	1.386.715
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.056.572	1.120.380
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.919.084	7.268.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.949.041	-
Totale debiti verso banche	29.868.125	7.268.465
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.688.321	9.511.057
Totale debiti verso fornitori	9.688.321	9.511.057
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.541.282	3.386.990
Totale debiti verso controllanti	3.541.282	3.386.990
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.923.699	4.650.707
Totale debiti tributari	1.923.699	4.650.707
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.486	117.010
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	195.486	117.010
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.493.692	7.168.007
Totale altri debiti	5.493.692	7.168.007
Totale debiti	50.710.606	32.102.236
E) Ratei e risconti	17.475	2.673
Totale passivo	72.332.022	47.523.099

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	2

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.932.368	84.627.079
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.153	40.991
altri	11.379.522	5.680.728
Totale altri ricavi e proventi	11.402.675	5.721.719
Totale valore della produzione	55.335.043	90.348.798
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.325.329	75.194.129
7) per servizi	3.083.908	6.449.938
8) per godimento di beni di terzi	156.068	141.228
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.985.703	1.848.925
b) oneri sociali	599.890	629.355
c) trattamento di fine rapporto	146.789	233.070
e) altri costi	50	-
Totale costi per il personale	2.732.432	2.711.350
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.526	59.714
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.356	29.219
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.456.544	991.195
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.551.426	1.080.128
12) accantonamenti per rischi	293.580	1.010.927
14) oneri diversi di gestione	935.960	315.574
Totale costi della produzione	45.078.703	86.903.274
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.256.340	3.445.524
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	462.802	284.061
Totale proventi diversi dai precedenti	462.802	284.061
Totale altri proventi finanziari	462.802	284.061
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.801.153	149.923
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.801.153	149.923
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.338.351)	134.138
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	11.525	12.775
Totale rivalutazioni	11.525	12.775
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	11.525	12.775
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.929.514	3.592.437
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.068.438	1.359.269
imposte differite e anticipate	(239.715)	(269.295)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.828.723	1.089.974

21) Utile (perdita) dell'esercizio

6.100.791

2.502.463



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.100.791	2.502.463
Imposte sul reddito	2.828.723	1.089.974
Interessi passivi/(attivi)	1.338.351	(134.138)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	10.267.865	3.458.299
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	359.428	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	94.882	88.933
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	26.765	47.711
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.505.318)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.024.243)	136.644
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.243.622	3.594.943
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.035.245	(632.255)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	177.264	(4.780.020)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(33.613)	28.745
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.802	2.673
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(18.807.183)	(12.368.530)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.613.485)	(17.749.387)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.630.136	(14.154.444)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	166.967	134.138
(Imposte sul reddito pagate)	(878.713)	(492.410)
(Utilizzo dei fondi)	(674.472)	884.217
Totale altre rettifiche	(1.386.218)	525.945
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.243.918	(13.628.499)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(18.163)	(10.956)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(49.193)	(6.378)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(67.356)	(17.334)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	7.268.465
Accensione finanziamenti	29.868.125	-
(Rimborso finanziamenti)	(7.268.465)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1.988.280)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	22.599.660	5.280.185
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	23.776.222	(8.365.648)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.263.926	9.628.494
Danaro e valori in cassa	23.389	24.467

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.287.315	9.652.961
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	25.048.494	1.263.926
Danaro e valori in cassa	15.044	23.389
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.063.538	1.287.315



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al suo esame e alla sua approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 6.100.791.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. In particolare, sulla base di una nota operativa del Gruppo di Lavoro al Bilancio della Società, pervenuta in data 25 marzo 2024, al Presidente della Società, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza, del 29 marzo 2024 ha deliberato il differimento dei termini di approvazione del bilancio, in considerazione di significativi scostamenti rilevati tra quantità di gas venduto e acquistato nell'anno solare 2023. Tali significativi scostamenti fanno seguito alle cospicue differenze rilevate nel 2022, anche in relazione ad alcune partite anomale, di carattere straordinario e non ripetitivo, causate da un non corretto rilevamento dei valori di prelievo annuo. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la possibilità di effettuare un aggiornamento della policy contabile in materia di Settlement Gas a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, procedendo – ai sensi dell'OIC 29 – ad un cambiamento delle stime. Questa circostanza ha comportato un ulteriore differimento dei termini di approvazione del bilancio oltre i 180 giorni, approvato dal Socio Unico Retegas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A. in data 26 giugno 2024. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo “Cambiamenti di stima”.

Attività svolte

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. L'attività di Direzione ed il Coordinamento viene esercitata dal Comune di Bari.

La Società svolge la propria attività nel settore della vendita di gas naturale a cui ha affiancato, da alcuni anni, la vendita di energia elettrica, prevalentemente nel Comune di Bari ma con alcuni utenti finali anche nei comuni limitrofi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Dopo l'impennata registrata nell'esercizio precedente, nel corso del 2023, i prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale hanno registrato una tendenza decrescente, rispecchiando l'andamento generale delle materie prime. Nello specifico, dopo il livello record di 2,49 €/smc nel 2022, il prezzo del gas naturale nei principali hub europei è sceso gradualmente fino a circa 0,35 €/smc nel secondo e terzo trimestre del 2023, stabilizzandosi poi intorno a una media di circa 0,39 €/smc.

Il mese di ottobre ha visto un aumento deciso, dovuto a fattori di ciclicità ed al riacutizzarsi delle tensioni in Medio Oriente; ciò nonostante, la capacità di diversificare gli approvvigionamenti, oltre alla piena disponibilità di scorte, ha consentito ai fornitori di mantenere livelli accettabili di prezzo; già dal mese di novembre, infatti, i valori di mercato fanno registrare una lenta discesa.

Il PUN, il Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica, ha registrato un andamento analogo a quello del gas, con una progressiva riduzione da inizio anno, seguito da un aumento in seguito allo scoppio del conflitto tra Israele e Palestina. In tendenza opposta all'esercizio precedente e per effetto dell'andamento sopradescritto, il fatturato della società risulta in calo nel 2023. Inoltre, le vicissitudini legate alla carenza di materia prima associate alle mutate e onerose condizioni contrattuali operate dagli operatori del settore a partire dallo scorso anno, hanno portato l'azienda a mantenere la sua permanenza all'interno del Servizio di Default Trasporto sino a marzo del 2023. Le condizioni contrattuali praticate hanno richiesto la costituzione di “cash deposit” correlati ai prelievi stimati, che hanno fortemente inciso sulla dinamica finanziaria di Amgas srl.

Nel frattempo, si è risolta la partita straordinaria relativa a differenze anomale tra quantità di gas allocato e quantità di gas vettoriato, soprattutto con riferimento al periodo gennaio-aprile 2022; tali differenze, causate da un non corretto rilevamento delle misure presso i contatori che ha determinato un'errata valorizzazione del prelievo anno per migliaia di PdR nel Registro Centrale Ufficiale (RCU), erano state oggetto di ampio approfondimento e avevano portato alla stima

della quota di costo da rettificare già al 31 dicembre 2022. Per tali differenze, la società ha ricevuto le rispettive note di credito da parte del fornitore, oltre che la componente straordinaria (la cui stima, effettuata in occasione del bilancio 2022, è stato sostanzialmente confermata), anche per la parte di aggiustamento fisiologico dell'anno solare 2022, per complessivi Euro 14,1 milioni.

Si segnala, inoltre, che - in data 29 dicembre 2023 - la Società ha ottenuto un finanziamento di complessivi Euro 30 milioni con un pool di banche, di cui la capofila è Unicredit, al fine di fronteggiare le mutate condizioni contrattuali imposte dai fornitori della materia prima e che prevedono la costituzione di specifiche garanzie o in alternativa, laddove previsto, la costituzione di significativi depositi monetari parametrati al volume di acquisto programmato, mai verificatesi nel passato, con un grosso impatto sulla dinamica finanziaria della società.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio e si è tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione e' ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Alla luce di quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

((Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.))

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che l'ipotesi non ricorre.

Cambiamenti di stime contabili

Il persistere di differenze tra le quantità di gas allocato e gas vettoriato anche nel corso dell'anno 2023, tematica emersa chiaramente in occasione della redazione del bilancio di esercizio 2022, a causa del verificarsi di alcune circostanze straordinarie, ha indotto la società ad approfondire il fenomeno nell'ottica della verifica della policy contabile interna in

materia di trattamento delle succitate differenze. Supportata da parere rilasciato da primaria società di consulenza, la società ha ritenuto opportuno effettuare un aggiornamento della policy contabile in materia di "Settlement Gas", adottando un cambiamento nel procedimento di stima degli effetti ad esso direttamente imputabili, ai sensi del principio contabile "OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

La precedente policy contabile adottata prevedeva la rettifica dei costi di acquisto del gas al momento del ricevimento del relativo documento contabile.

Il "Settlement gas" rientra nell'ambito del processo di approvvigionamento del gas della società da parte dei fornitori. Il Settlement è la determinazione dell'energia prelevata di competenza di ciascun utente del bilanciamento ed è disciplinato dal TISG (ARERA) con l'obiettivo di determinare, ad opera del Responsabile del Bilanciamento, le partite fisiche ed economiche funzionali all'erogazione del servizio di trasporto e bilanciamento.

Il processo operativo legato al Settlement Gas è articolato in due sessioni:

- Ø le sessioni di bilanciamento definitivo mensili;
- Ø le sessioni di aggiustamento che possono essere annuali e pluriennali (entro i 5 anni).

Tuttavia, nonostante la normativa che disciplina tale materia sia in continua evoluzione (Delibera 148/2019/R/gas, Deliberazione 249/2012/R/gas), nel corso dell'esercizio 2023, AMGAS S.r.l. ha acquisito maggiori dettagli e strumenti, in grado di permettere l'impostazione di un modello di calcolo analitico, per singolo fornitore e annualità e ha istituito l'Area Settlement/Logistica e Pricing, a partire dal 15/01/2024.

Infatti, l'OIC 29 al paragrafo 33 cita: "I cambiamenti di stima sono una conseguenza delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria."

Nello specifico, il SII, secondo le tempistiche previste dalla delibera 148/2019/R/GAS, mette a disposizione agli Utenti della Distribuzione, al Responsabile del Bilanciamento, alle Imprese di Trasporto, agli Utenti del Bilanciamento /Fornitore Transitorio ed alle Imprese di Distribuzione, i dati della sessione di aggiustamento annuale (AGG_S1). Per la sessione di Aggiustamento AGG_S1 vengono rese disponibili due tipologie di pratiche: AGG_S1_PRE e AGG_S1_FIN. Sono, inoltre, pubblicati sul SII anche le revisioni degli aggiustamenti pluriennali.

In conseguenza del cambiamento di stima, AMGAS S.r.l., utilizzando i dati disponibili su SII e altre variabili relative alla parte di pricing (Prezzo di sbilanciamento, System Average Price - P SAP, Potere Calorifico Standard PCS, oneri di trasporto), effettua la migliore stima del conguaglio (Cd. Settlement) di competenza dell'esercizio e della conseguente posizione creditoria o debitoria prevista nei confronti dei propri fornitori per tali aggiustamenti.

Così come previsto dal principio contabile (OIC 29 -Par.36), i cambiamenti di stima sono stati rilevati nel bilancio dell'esercizio in cui si è verificato il cambiamento, con effetto prospettico dal 1° gennaio 2023.

Di seguito si riporta una sintesi degli effetti inclusi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Effetto Anni solari 2020 - 2022	Effetto anno solare 2023	Effetto totale Bilancio 2023
Note Credito da ricevere Settlement Gas - Anni precedenti	11.870.143		11.870.143
(Fatture da ricevere) Settlement Gas - Anni precedenti	(1.306.551)		(1.306.551)
Note Credito da ricevere Settlement Gas - Anno 2023		6.174.870	6.174.870
Effetti totali al lordo dell'effetto fiscale	10.563.591	6.174.870	16.738.461
a detrarre			
Note Credito già pervenute entro il 31.12.2023	(5.668.860)		(5.668.860)
Residuo credito per Note credito/Fatture da ricevere	4.894.731	6.174.870	11.069.601

Il cambiamento di stima ha comportato un **impatto positivo complessivo a conto economico pari Euro 16.738.461**, di cui Euro 10.563.591 relativi agli aggiustamenti di anni precedenti, inclusi come effetto netto totale nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e Euro 6.174.870 relativi agli aggiustamenti dell'anno solare 2023 riflessi a "Rettifica costi per materie prime" della voce B6 del Conto Economico.

In particolare, del valore complessivo delle note credito da ricevere per gli esercizi precedenti, Euro 5.668.860 risultano già pervenute entro la chiusura dell'esercizio e, pertanto, permangono Euro 4.894.732 di note credito/ fatture ancora da ricevere.

Dal punto di vista patrimoniale, lo stanziamento totale netto di note credito ancora da ricevere al 31 dicembre 2023 risulta pertanto pari ad un **credito netto di Euro 11.069.601**, classificato nella voce "Altri crediti" dello stato patrimoniale. Ad oggi il saldo risulta invariato.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, ad eccezione delle voci intaccate dal "cambiamento di stima contabile" attuato dagli amministratori nel presente esercizio, per le quali la comparabilità del dato risulta poco significativa per assenza del dato comparativo 2022.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31/12/1988 aggiornato con modificazione D.M. 17/11/1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	20%

Autovetture	25%
Altri beni	20%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in crediti sono esposte al valore di presunto realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti finanziari posseduti dalla società, iscritti fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione (art. 2426 n.1).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni relative a locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato.

Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Nel bilancio al 31 dicembre 2023, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi del 2423 comma 4 e dell'OIC 15 in quanto gli effetti (fattore temporale ossia con scadenza superiore a 12 mesi e costi accessori, di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza) sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono riferiti ad una sola area geografica.

I crediti comprendono lo stanziamento di note credito da ricevere da parte di fornitori per i conguagli degli aggiustamenti pluriennali nell'ambito del "Settlement Gas" che, sulla base della normativa attuale, possono essere ricevute entro i cinque anni successivi all'anno solare di riferimento.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per tali crediti la non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" IRES connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa, altresì, con riferimento ai debiti di natura finanziaria aventi scadenza superiore a 12 mesi, che la società ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato.

I debiti possono comprendere lo stanziamento di fatture da ricevere da parte di fornitori per i conguagli degli aggiustamenti pluriennali nell'ambito del "Settlement Gas" che, sulla base della normativa attuale, possono essere ricevute entro i cinque anni successivi all'anno solare di riferimento.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Imposte differite ed anticipate

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite attive (anticipate), di competenza dell'esercizio 2023, sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Le imposte sono rappresentate nello stato patrimoniale nella voce "crediti per imposte anticipate" e nel conto economico sono espresse alla voce 22.b) "imposte sul reddito dell'esercizio, anticipate".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche ovvero in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori (e di competenza dell'esercizio), una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e gas immessi nella rete di distribuzione e quelli fatturati nell'esercizio, calcolata tenendo conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi rilevati tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, principalmente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Si specifica che, dal 1° gennaio 2024 è in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 – Ricavi, pubblicato in Aprile 2023. Gli amministratori stanno valutando i potenziali effetti del cambio di principio sul bilancio della società a partire dalla chiusura al 31 dicembre 2024, non ravvisando alla data di redazione del presente bilancio prevedibili impatti significativi.

Costi di acquisto

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Uso di stime

I costi di acquisto di gas vengono rettificati alla luce dei conguagli da ricevere dai fornitori per le rettifiche di volumi acquistati, entro 5 anni successivi all'anno solare di riferimento del prelievo, come previsto dalla delibera 148/2019 di ARERA (Testo Integrato Settlement Gas).

La società, utilizzando i dati disponibili su SII e altre variabili relative alla parte di pricing (Prezzo di sbilanciamento, System Average Price - P SAP, Potere Calorifico Standard PCS, oneri di trasporto), effettua la migliore stima del conguaglio (Cd. Settlement) di competenza dell'esercizio e della conseguente posizione creditoria (note credito da ricevere) o debitoria (fatture da ricevere) prevista nei confronti dei propri fornitori per tali aggiustamenti del Settlement Gas. L'effetto di aggiustamento è contabilizzato in bilancio a rettifica o integrazione dei costi di acquisto di materie prime.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
120.580	132.915	(12.335)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.275	731.507	151.842	898.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.275	668.990	81.444	765.709
Valore di bilancio	-	62.517	70.398	132.915
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	10.490	38.703	49.191
Ammortamento dell'esercizio	-	29.160	32.336	61.526
Totale variazioni	-	(18.671)	6.336	(12.335)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.275	741.996	190.544	947.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.275	698.150	113.810	827.235
Valore di bilancio	-	43.846	76.734	120.580

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023;

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Diritti brevetto e opere dell'ingegno	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Software	741.997	731.507	10.490
F.do Amm. Software	698.150	668.990	29.160
Totale Diritti brevetto e opere dell'ingegno	43.847	62.517	(18.670)

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Lavori sede legale e unità locale	190.545	151.842	38.703

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
F.do Amm, Lavori sede legale e unità locale	113.810	81.444	32.366
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	76.735	70.398	6.337

L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali pari a Euro 49.191 è da attribuirsi per Euro 38.703 ai lavori eseguiti per l'apertura dell'unità locale sita in via De Giosa, 62/64 - Bari e per Euro 10.490 all'implementazione di software aziendali.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2023 non sono presenti riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono presenti svalutazioni/ripristini di valore effettuati nell'anno 2023.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
58.744	73.938	(15.194)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	213.246	457.752	670.998
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	200.400	396.660	597.060
Valore di bilancio	12.846	61.092	73.938
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.950	14.212	18.162
Ammortamento dell'esercizio	3.460	29.896	33.356
Totale variazioni	490	(15.684)	(15.194)
Valore di fine esercizio			
Costo	217.195	471.965	689.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	203.859	426.557	630.416
Valore di bilancio	13.336	45.408	58.744

Impianti e macchinario	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Impianto remi	23.482	23.482	-
Altri impianti	17.329	17.329	-
Impianto videosorveglianza	3.155	3.155	-
Rete aziendale mobile	7.658	7.658	-

Impianti e macchinario	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attrezzatura varia	820	820	-
Altri impianti e attrezzature	75.528	75.528	-
Impianti di condizionamento	87.477	83.527	3.950
Impianto telefonico	1.745	1.745	-
F.do Amm. Impianti e macchinari	(119.711)	(119.711)	-
F.do Amm. Impianti di condizionamento	(75.052)	(71.776)	(3.276)
F.do Amm. Impianto telefonico	(9.096)	(8.912)	(183)
Totale impianti e macchinari	13.336	12.846	490

Si segnala che l'incremento della voce "Impianti e macchinari" è attribuibile ad investimenti negli impianti di condizionamento per euro 3.950 al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

Altri beni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Macchine elettroniche d'ufficio	7.281	7.281	-
Mobili e arredi	203.627	201.870	1.757
Dotazioni hardware	111.478	111.478	-
Automezzi/autoveicoli e simili	19.027	19.027	-
Beni inferiori a 516,46	29.661	21.764	7.896
Altri beni materiali	4.121	4.121	-
Stand fiera del levante	22.500	22.500	-
Altri beni di varia natura	74.270	69.710	4.560
F.do Amm. Macchine elettroniche d'ufficio	(7.281)	(7.281)	-
F.do Amm. Mobili e arredi	(196.451)	(192.619)	(3.832)
F.do Amm. Dotazioni hardware	(113.356)	(106.994)	(6.362)
F.do Amm. Automezzi/autoveicoli e simili	(48.262)	(36.499)	(11.763)
F.do Amm. Altri beni materiali	(11.450)	(11.450)	-
F.do Amm. Stand fiera del levante	(22.500)	(22.500)	-
F.do Amm. Altri beni di varia natura	(27.256)	(19.316)	(7.939)
Totale altri beni	45.408	61.092	(15.683)

Si segnala che il decremento della voce "Altri beni" pari ad euro 15.683 è principalmente attribuibile all'effetto derivante dall'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
148.627	175.392	(26.765)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	175.392	(26.765)	148.627	148.627
Totale crediti immobilizzati	175.392	(26.765)	148.627	148.627

Il credito immobilizzato verso impresa controllante è relativo alla quota parte di propria pertinenza, di una polizza assicurativa sul TFR, stipulata con Assitalia nell'anno 2000, dalla controllante RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA relativa ai dipendenti, ora in forza all'Amgas S.r.l. e al momento della stipula in forza alla società RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA.

Il valore ha subito un decremento derivante dall'incasso della somma di euro 38.290 relativa alla liquidazione di un dipendente e un incremento dovuto all'effetto della rivalutazione della polizza; tale importo pari ad euro 11.525 è stato appostato in bilancio nella voce di 18B (rettifiche di valore di attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Totale crediti immobilizzati
Italia	148.627	148.627
Totale	148.627	148.627

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	148.627

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	148.627
Totale	148.627

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
46.875.005	45.821.625	1.053.382

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.321.795	(11.635.245)	15.686.550	15.686.550
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.841.829	(4.668.833)	172.996	172.996
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	270.390	3.027.479	3.297.869	3.297.869
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.076.472	73.547	3.150.019	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.311.139	14.256.433	24.567.572	24.567.572
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.821.625	1.053.382	46.875.005	43.724.987

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.686.550	15.686.550
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	172.996	172.996
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.297.869	3.297.869
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.150.019	3.150.019
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.567.572	24.567.572
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.875.005	46.875.005

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti	19.710.073	24.295.920	(4.585.847)
Fatture da emettere	9.318.944	15.405.801	(6.086.858)
Note di credito da emettere	(61.969)	(373.872)	311.904
F.do rischi su crediti	(13.280.498)	(12.006.054)	(1.274.444)
Totale Crediti verso clienti	15.686.550	27.321.795	(11.635.245)

Le fatture da emettere e le note credito da emettere risultano integralmente emesse nell'anno 2024.

	F.do sval ex art.2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2022	12.006.054
Utilizzo esercizio	(182.100)
Accantonamento esercizio	1.456.544
Saldo al 31/12/2023	13.280.498

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 13.280.498.

Nell'esercizio 2023 si è proceduto ad un accantonamento pari ad euro 1.456.544, di cui la quota fiscalmente deducibile è pari a Euro 145.832, effettuato prudenzialmente ai sensi dell'art. 2426 c.c. a fronte del rischio di inesigibilità, rispettando i parametri adottati per la determinazione del fondo svalutazione crediti nel precedente esercizio confermando, inoltre, il criterio di stima applicato a livello di portafoglio e secondo classi di scaduto, nel rispetto del principio contabile OIC 15.

Si segnala che il fondo è stato utilizzato complessivamente per un importo pari ad euro 182.100, per effetto:

- dello stralcio dei crediti risultati inesigibili pari a euro 56.738, inclusi nel fondo dedotto ex art. 106 del DPR 917/1986;
- di incassi relativi a posizioni attive precedentemente svalutate per un importo pari a euro 125.362, rilevato quale sopravvenienza attiva non tassabile.

La politica di svalutazione ha condotto a un fondo svalutazione crediti come di seguito dettagliato:

- Euro 8.599.215, in relazione agli indici di anzianità, per cui si è deciso di svalutare tutti i crediti in essere originati fino a tutto il 2017;
- Euro 2.987.391, per gli anni a seguire, dal 2018 al 2023, dopo un'accurata verifica dell'andamento degli incassi dei vari anni si è potuto confermare che, mediamente, nel primo esercizio in cui si genera il credito si incassa il 90% del suo ammontare, nel secondo esercizio si incassa un ulteriore 5% fino ad arrivare dopo cinque/sei anni alle percentuali molto prossime al 100%. Pertanto, nella stima del fondo svalutazione crediti a livello di portafoglio si è ritenuto dover continuare ad applicare al volume d'affari complessivamente registratosi nel periodo 2018/2023, la percentuale media dei crediti non incassati, corretta per tener conto della congiuntura corrente. In altri termini tenuto conto delle perdite medie storicamente rilevate, corrette in relazione alla particolare congiuntura economica, si è stimata

che la perdita sui crediti si potrebbe attestare fra lo 0,5 e 1,00% del credito originario, e pertanto, si è ritenuto congruo e prudentiale accantonare l'importo applicando la percentuale media dello 0,75% del credito originario (volume d'affari) per tutti gli anni dal 2018 al 2023 ($398.318.831 \times 0,75\%$).

- Euro 1.693.892, relativamente a svalutazioni specifiche di singole posizioni creditorie considerate inesigibili, il cui ammontare è rimasto invariato rispetto ai bilanci precedenti. Si segnala che la società, altresì, sta tutelando sia in sede civile che penale le proprie ragioni creditorie, mediante l'affidamento di incarichi di recupero credito.

I Crediti verso imprese controllanti sono così rappresentati:

Credito verso imprese controllanti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso imp. Controllanti per NC ricevute	-	4.474.778	(4.474.778)
Crediti verso Rete GAS Bari Azienda Municipale del GAS Spa	84.719	140.288	(55.569)
Crediti verso Rete GAS Bari Azienda Municipale del GAS Spa per fatture da emettere	15.964	25.035	(9.071)
Crediti verso Rete GAS Bari Azienda Municipale del GAS Spa per compensazioni	-	20.835	(20.835)
Crediti verso il Comune di Bari	34.428	98.759	(64.331)
Crediti verso il Comune di Bari per fatture da emettere	37.884	82.134	(44.250)
Totale Crediti verso imprese controllanti	172.996	4.841.829	(4.668.833)

La voce "Crediti verso Imprese controllanti" ha registrato a fine esercizio un decremento pari ad euro 4.668.833 dovuto, principalmente, alla riduzione del conto "Crediti verso Imprese Controllanti per NC ricevute". Nel dettaglio, sono stati incassati euro 3.478.360 relativi a note credito in essere per il bonus gas ed euro 996.41 relativi a crediti per il servizio di vettoriamiento.

I Crediti tributari sono pari ad euro 3.297.869 e sono così ripartiti:

Crediti tributari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Erario c/ritenute bancarie	41.013	5.030	35.983
Crediti per IVA	140.272	66.610	73.662
Crediti per Erario UTF energia	10.868	31.044	(20.176)
Crediti per erario UTF GAS	2.437.483	-	2.437.483
Crediti verso Erario per Add. Com.	27.315	27.315	-
Credito imposta da 770	901	901	-
Credito per imposte	3.658	10.480	(6.822)
Credito per Inail	462	-	462
Credito per anticipi TFR	27.684	15.017	12.666
Credito addizionale regionale imposta consumo metano	595.623	-	595.623
Crediti per erario add. REG. GAS	12.591	113.992	(101.401)
Totale crediti tributari	3.297.869	270.390	3.027.480

L'incremento riguarda in particolare i crediti su Accise Gas e Addizionale regionale Gas derivanti dal versamento degli acconti per l'esercizio 2023 in misura eccedente rispetto a quanto dovuto a titolo di saldo, essendo stati calcolati sulla base del dato storico relativo ai maggiori volumi di smc venduti nel corso dell'esercizio 2022.

I crediti così come esposti sono in fase di riassorbimento nel corso dell'esercizio 2024, a mezzo compensazione con quanto dovuto a titolo di acconto Accise Gas e Addizionale regionale per l'anno 2024.

Crediti per Imposte Anticipate

I Crediti per Imposte Anticipate (limitatamente all'imposta Ires), pari ad Euro 3.150.019 hanno subito:

- un incremento in conseguenza dell'accantonamento del premio produzione accantonato nel 2023 e da pagarsi nel 2024;
- un incremento derivante dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti indeducibili 2023;
- un decremento in conseguenza al riallineamento dell'accantonamento della svalutazione crediti per incassi 2023;

- un decremento per il riallineamento della sanzione verso l'Agenzia Dogane e dei Monopoli;;
- un decremento per il riassorbimento del fondo rischi.

Nel dettaglio:

2023			
Descrizione	valori	aliquota IRES	effetto fiscale
Credito per imposte anticipate 2022			3.076.472
Premio produzione 2023	187.121	24%	44.909
Accantonamento svalutazione crediti indeducibile 2023	1.310.712	24%	314.571
Riallineamento accantonamento svalutazione crediti per incassi 2023	(125.362)	24%	(30.087)
Riallineamento sanzione l'Agenzia Dogane e dei Monopoli	(567.005)	24%	(136.081)
Riassorbimento fondo rischi	(499.021)	24%	(119.765)
Credito per imposte anticipate 2023			3.150.019

La società rispetta le previsioni di ragionevole certezza di avere le capacità ed i presupposti per conseguire ancora redditi negli esercizi futuri e pertanto di riversare ciclicamente nei successivi periodi sociali le differenze temporanee di imposta deducibili rispetto ad ogni esercizio di riferimento.

I crediti verso altri sono pari a Euro 24.567.572 e sono rappresentati dalle seguenti voci:

Crediti verso altri	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti per cauzioni	13.181.315	10.227.185	2.954.130
Anticipi a fornitori	748	-	748
Prestiti al personale dipendente	1.429	3.523	(2.094)
Bonus E.E. – integrazione Q4/2021 da delibera Arera N. 396/21	251.983	-	251.983
Crediti altri enti	29.764	-	29.764
Altri crediti	9.035	8.152	883
Crediti per conguaglio (c.d. Settlement) Gas	11.069.601	-	11.069.601
Bonus EE Integrazione Q4/2021	-	64.281	(64.281)
Bonus GAS Integrazione Q4/2021	-	(32)	32
Indennizzi attivi per mancata lettera	23.696	8.030	15.666
Totale Crediti verso altri	24.567.572	10.311.139	14.256.433

La voce “Altri crediti” è pari ad Euro 24.567.572 ed è prevalentemente riconducibile a due differenti conti:

- “Crediti per cauzioni” pari ad euro 13.181.315, riguardano la costituzione di cash deposit a garanzia dei prelievi stimati di materia prima;
- “Crediti per conguaglio (c.d. Settlement) Gas” pari ad euro 11.069.601 includono il credito residuo dello stanziamento relativo agli aggiustamenti del Settlement Gas, da ricevere in forma di fatture o note credito dai propri fornitori. In particolare, Euro 6.174.870 si riferiscono al conguaglio annuale stimato dell'esercizio 2023, mentre Euro 4.894.732 al credito residuo atteso per gli aggiustamenti annuali e pluriennali degli anni solari compresi tra il 2020 e il 2022. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo “Cambiamenti di stima”.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
25.063.538	1.287.315	23.776.223

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.263.926	23.784.568	25.048.494
Denaro e altri valori in cassa	23.389	(8.345)	15.044
Totale disponibilità liquide	1.287.315	23.776.223	25.063.538

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide consistenti in Depositi bancari sono così suddivise:

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	24.991.830	1.130.553	23.861.277
Depositi postali	56.665	133.373	(76.708)
Totale disponibilità liquide	25.048.494	1.263.926	23.784.568

Le disponibilità liquide consistenti in denaro e valori in cassa sono suddivise come riportato di seguito. Si precisa che il denaro in cassa si riferisce agli incassi relativi a bollette percepiti negli ultimi giorni dell'esercizio e non ancora versati presso gli Istituti di credito.

Denaro e valori in cassa	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Cassa sportello	1.440	1.440	-
Carta di credito prepagata Banca Intesa	1.915	1.915	-
Valori bollati	2.316	1.690	626
Denaro e valori in cassa	9.372	18.344	(8.971)
Totale Denaro e valori in cassa	15.044	23.389	(8.345)

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
65.527	31.914	33.613

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	50.333	50.333
Risconti attivi	31.914	(16.720)	15.194
Totale ratei e risconti attivi	31.914	33.613	65.527

La composizione della voce "Ratei attivi" è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei attivi	31/12/2023
Assicurazioni	755
Interessi e oneri bancari	49.578
Totale	50.333

I "Risconti attivi" pari ad Euro 15.194, invece, sono così composti:

Risconti attivi	31/12/2023
Assicurazioni	6.254
Abbonamenti	1.500
Canone software	3.455
Varie	233
Canone vari	1.902
Spese per servizi	1.849
Totale	15.194



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
19.011.884	12.911.095	6.100.792

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	8.505.000	-		8.505.000
Riserva legale	1.903.630	125.123		2.028.753
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	2.377.340		2.377.340
Varie altre riserve	2	(4)		(2)
Totale altre riserve	2	2.377.336		2.377.338
Utile (perdita) dell'esercizio	2.502.463	(2.502.463)	6.100.791	6.100.791
Totale patrimonio netto	12.911.095	(4)	6.100.791	19.011.884

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

La movimentazione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio riflette gli effetti della destinazione dell'utile d'esercizio 2022 pari ad euro 2.502.463. Nel dettaglio:

- Euro 125.123 sono stati accantonati a Riserva legale;
- Euro 2.377.336 sono stati accantonati a Riserva straordinaria;

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.505.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	2.028.753	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.377.340	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	2.377.338	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	12.911.091	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.505.000	1.798.983		2.092.929	12.396.912
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		104.647	2	(2.092.929)	(1.988.280)
Risultato dell'esercizio precedente				2.502.463	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.505.000	1.903.630	2	2.502.463	12.911.095
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		125.123	2.377.336	(2.502.463)	(4)
Risultato dell'esercizio corrente				6.100.791	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.505.000	2.028.753	2.377.338	6.100.791	19.011.884

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.535.486	1.386.715	148.771

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.386.715	1.386.715
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	293.580	293.580
Utilizzo nell'esercizio	(544.809)	(544.809)
Altre variazioni	400.000	400.000
Totale variazioni	148.771	148.771
Valore di fine esercizio	1.535.486	1.535.486

Il Fondo Rischi ed Oneri al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a Euro 1.535.486.

Di seguito si riporta una tabella di movimentazione dei fondi rischi al 31 dicembre 2023, rispetto all'esercizio precedente:

Fondo rischi ed oneri	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Rilasci	Altre rettifiche	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Avviso di pagamento 2016-10237	45.788	-	-	-	(45.788)	-
Contenzioso di lavoro	230.000	-	-	-	(169.021)	60.979
Altre riserve	330.000	-	-	-	(330.000)	-
Spese legali	100.000	-	-	-	-	100.000
Agenzia delle dogane	680.927	-	-	-	-	680.927
Contenzioso agenzia delle entrate	-	293.580	-	-	-	293.580
Fondi oneri doppi pagamenti	-	-	-	400.000	-	400.000

Fondo rischi ed oneri	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Rilasci	Altre rettifiche	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Totale fondo rischi ed oneri	1.386.715	293.580	-	400.000	(544.809)	1.535.486

Nel corso dell'esercizio è stata registrata una variazione netta del fondo pari ad Euro 148.771. La variazione è relativa all'effetto netto derivante dagli utilizzi, dagli accantonamenti e da altre variazioni registrate nel periodo, come di seguito dettagliato.

Gli utilizzi, pari ad Euro 544.809, riguardano:

- Euro 45.788 relativo ad un ricorso contro l'avviso di pagamento 2016-10237 emesso dall'Agenzia delle dogane, per sanzioni per ritardato pagamento delle accise, definito senza il versamento di alcun importo, a seguito di adesione agevolata presentata nel corso del 2023, rientrando la controversia nell'ambito di applicazione della relativa normativa di cui alla Legge 197/2022 comma 191;
- Euro 169.021 per chiusura, nell'anno 2024, di un contenzioso di lavoro. Relativamente all'accantonamento inizialmente effettuato per Euro 230.000, permane un fondo residuo pari a Euro 60.979, relativamente alla stima di contributi INPS ancora da liquidare;
- Euro 330.000, utilizzati in seguito al ricevimento di fattura di aggiustamento per "Settlement GAS" relativo agli anni 2021/2022;

L'accantonamento pari ad Euro 293.580,00 è stato stanziato a seguito dell'apertura di un contenzioso con L'Agenzia delle entrate per gli anni 2018 e 2019, per le quali annualità, la società, ravvisandosi nei bilanci 2018-2019 la medesima fattispecie dell'esercizio 2017 e per la quale è stata presentata e accolta istanza di accertamento adesione, si è impegnata con gli Uffici delle Entrate con il verbale di adesione sottoscritto in data 15.03.2024 alla definizione anche delle suddette annualità.

Pertanto, a fronte degli atti di irrogazione delle sanzioni per gli esercizi 2018 -2019 (di cui agli schemi d'atto degli uffici delle entrate) è stato accantonato un importo determinato sulla base della medesima percentuale di abbattimento delle imposte riconosciuta dalle Entrate con l'adesione per l'esercizio 2017.

Al riguardo si segnala che la società ha presentato, in data 20.06.2024, per le annualità 2018 e 2019 istanza di accertamento con adesione.

La voce, pari ad Euro 400.000, ricomprende passività di natura determinata ed esistenza certa o probabile, stimata nell'importo e relativa a rischi restitutori dovuti principalmente ad incassi di fatture cliente attraverso i nuovi circuiti di pagamento, non ancora convenzionati, e che non consentono di identificare l'utente finale di riferimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.056.572	1.120.380	(63.808)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.120.380
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	65.848
Utilizzo nell'esercizio	(129.663)
Altre variazioni	7
Totale variazioni	(63.808)
Valore di fine esercizio	1.056.572

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'utilizzo nell'esercizio pari ad euro 129.663 riguarda lo smobilizzo del TFR a seguito della scelta da parte di alcuni dipendenti di aderire ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
50.710.606	32.102.236	18.608.370

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.268.465	22.599.660	29.868.125	9.919.084	19.949.041
Debiti verso fornitori	9.511.057	177.264	9.688.321	9.688.321	-
Debiti verso controllanti	3.386.990	154.292	3.541.282	3.541.282	-
Debiti tributari	4.650.707	(2.727.008)	1.923.699	1.923.699	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.010	78.476	195.486	195.486	-
Altri debiti	7.168.007	(1.674.315)	5.493.692	5.493.692	-
Totale debiti	32.102.236	18.608.370	50.710.606	30.761.565	19.949.041

I debiti verso banche, pari ad Euro 29.868.125, si riferiscono al debito, iscritto secondo il criterio del costo ammortizzato, del finanziamento di Euro 30.000.000 ricevuto il 29 dicembre del 2023, stipulato con un pool di banche (Unicredit, BNL e BPM). Il finanziamento stipulato ha scadenza nel 2026 e prevede il pagamento di rate trimestrali.

Nel corso dell'esercizio 2023, sono stati completamente rimborsati finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022, con Unicredit e BNL.

Debiti verso banche	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
esigibili entro l'esercizio successivo:	9.919.084	7.268.465	2.650.619
Debiti verso Banche	9.919.084	-	9.919.084
Mutuo Chirografaro Unicredit	-	4.907.354	(4.907.354)
Mutuo BNL	-	2.361.111	(2.361.111)
esigibili oltre l'esercizio successivo:	19.949.041	-	19.949.041
Debiti verso Banche	19.949.041	-	19.949.041
Totale debiti verso banche	29.868.125	7.268.465	22.599.660

I debiti verso fornitori, iscritti in bilancio pari ad Euro 9.688.321 sono tutti da corrispondersi entro l'esercizio successivo e si dividono in:

Debiti verso fornitori	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fatture ricevute	314.672	8.188.189	(7.873.517)
Fatture da ricevere	9.417.708	16.647.114	(7.229.406)
Note di credito da ricevere	(44.059)	(15.324.246)	15.280.187
Totale	9.688.321	9.511.057	177.264

La voce "Fatture ricevute", pari ad Euro 314.672, ha registrato nel corso dell'esercizio un decremento rispetto al 2022 per Euro 7.873.517. Le ragioni che hanno comportato tale decremento sono principalmente imputabili al ricorso

straordinario effettuato nell'esercizio precedente al Servizio di Default Trasporto, oltre che all'incremento anomalo dei prezzi di acquisto di gas ed energia. Tale situazione aveva comportato una elevata posizione debitoria al 31 dicembre 2022.

La voce "Fatture da ricevere", pari ad euro 9.417.708, ha registrato nel corso dell'esercizio un decremento di Euro 7.229.406 direttamente riconducibile all'effetto netto derivante:

- dalla fattura ricevuta, in data 05 gennaio 2023, da SNAM RETE GAS per Euro 12.751.621 relativa ad acquisti di metano di dicembre 2022;
- dallo stanziamento, al 31 dicembre 2023, di Euro 8.875.693 relativo a fatture da ricevere. In particolare, lo stanziamento è da ricondurre principalmente per Euro 7.120.003 all'acquisto di Metano, Euro 367.156 per l'acquisto di Energia, Euro 1.031.483 per acquisto quote fisse distribuzione ed Euro 1.505.318 relativi a interessi passivi verso Snam le cui fatture sono pervenute nella mensilità di luglio dell'esercizio successivo.

La voce "Note di credito da ricevere", pari ad euro 44.059, ha registrato un decremento di Euro 15.280.187 riconducibile, principalmente, alla ricezione di alcune note di credito:

- Euro 12.867.324 facenti riferimento a stanziamenti effettuati nel precedente esercizio, per costi da rettificare dovuti a differenze tra quantità di gas allocato e quantità di gas vettoriato relativi agli anni solari 2021/2022.
- Euro 2.431.173 relativi a note credito stanziati nell'esercizio precedente per l'acquisto di metano effettuato nei periodi di novembre-dicembre 2022.

I debiti verso controllanti, iscritti in bilancio pari ad Euro 3.541.282 sono tutti da corrispondersi entro l'esercizio successivo e si dividono in:

Debiti verso controllanti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso Rete Gas Amgas spa	3.467.510	3.313.218	154.292
Debiti verso il Comune di Bari	73.772	73.772	-
Totale	3.541.282	3.386.990	154.292

Il debito verso il Comune di Bari si riferisce agli affitti maturati fino all'anno 2016 relativamente all'utilizzo delle agenzie commerciali dislocate presso i municipi.

Il debito verso la Società controllante ReteGas Bari è riferibile al servizio di vettoriamento del gas naturale ai punti di riconsegna e all'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 1.988.281 distribuito ma non ancora pagato.

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 1.923.699 comprende le seguenti voci:

Debiti tributari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
IRES c/debito	1.472.558	726.134	746.424
IRAP c/debito	351.216	157.609	193.607
Debiti per iva	-	1.710.353	(1.710.353)
Imposta sost.rival TFR 1713	-	11.114	(11.114)
Erario c/Irpef TFR	-	5.792	(5.792)
Addizionale Regionale Irpef c/debito	-	313	(313)
Addizionale Comunale Irpef c/debito	-	142	(142)
Debiti verso Erario per Rit. Lav. Autonomi	13.600	29	13.571
Debiti verso Erario per Rit. Lav. Dipendenti	86.296	60.831	25.464
Debiti verso Erario per UTF Energia	29	-	29
Debiti per Add. Reg. Metano	-	248.429	(248.429)
Debiti verso Erario per UTF Accise GAS	-	1.729.960	(1.729.960)
Totale	1.923.699	4.650.707	(2.727.008)

Si segnala per quanto riguarda le voci più significative che alla data della presente i Debiti verso Erario per rit. Lav. Dipendenti/Autonomi sono stati regolarmente pagati. Per quanto riguarda i debiti IRES e IRAP non sono ancora scaduti gli ordinari termini per il relativo pagamento. Si specifica che il debito per imposte correnti include anche i debiti derivanti da accertamento con adesione (anno 2017) già saldati nella mensilità di marzo 2024.

I Debiti verso gli istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono ai contributi da versare per i dipendenti pari ad Euro 195.486 e sono così suddivisi:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Trattenute Pegaso	34.740	25.309	9.431
Trattenute Previndai	-	2.068	(2.068)
Debiti verso Inpdap	13.405	8.211	5.194
Debiti verso Inps	140.554	79.310	61.244
Debiti verso Inps Co.Co.Co.	6.137	1.490	4.647
Debiti verso Credem	651	622	29
Totale	195.486	117.010	78.476

La voce “Altri debiti” pari a euro 5.493.692 è composta dalle seguenti voci:

Altri debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Bonus Gas	676.369	3.159.645	(2.483.276)
Debiti per cessione del quinto	2.588	2.679	(91)
Debiti diversi	281.513	57.601	223.912
Debiti verso sindacati	5.715	5.710	5
Quota CRAL aziendale	172	172	-
Canone Rai	80.470	80.291	178
Debiti per depositi cauzionali GAS	3.461.235	3.626.563	(165.328)
Debiti per depositi cauzionali Energia	229.560	229.560	-
Debiti per cauzioni	756.070	5.785	750.285
Totale altri debiti	5.493.692	7.168.007	-1.674.315

Non risultano in essere debiti di durata superiore ai 5 anni.

Si specifica che gran parte del decremento della voce altri debiti si riferisce al decremento della voce “Bonus Gas”. Questo debito è stato compensato con l'importo dovuto dai nostri clienti ed è parametrato ai requisiti previsti nelle tabelle contenute nelle delibere dell'autorità (ARERA), in base a quanto indicato dalle norme emanate dal Governo Meloni nel Marzo 2023 (“Decreto Bollette”), con le ordinarie fatturazioni attive.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	29.868.125	29.868.125
Debiti verso fornitori	9.688.321	9.688.321
Debiti verso imprese controllanti	3.541.282	3.541.282
Debiti tributari	1.923.699	1.923.699
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	195.486	195.486
Altri debiti	5.493.692	5.493.692
Debiti	50.710.696	50.710.606

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	29.868.125	29.868.125
Debiti verso fornitori	9.688.321	9.688.321
Debiti verso controllanti	3.541.282	3.541.282
Debiti tributari	1.923.699	1.923.699
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	195.486	195.486
Altri debiti	5.493.692	5.493.692
Totale debiti	50.710.696	50.710.606

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.475	2.673	14.802

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.673	14.802	17.475
Totale ratei e risconti passivi	2.673	14.802	17.475

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Oneri bancari	14.866
Consulenze amministrative	2.608
Altri di ammontare non apprezzabile	17.475
Totale	17.475

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico.

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile civilistico ante imposte di euro 8.939.179 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari a euro 2.831.042 di cui euro 572.224 per imposta IRAP, euro 2.857.490 per imposta IRES, ridotte per l'effetto del rilascio di imposte differite per euro 598.672 determinando un risultato dell'esercizio positivo pari a euro 6.108.137.

I Ricavi e i Costi sono imputati in bilancio secondo il principio della inerenza e competenza temporale anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il Conto Economico è stato redatto secondo corretti criteri di competenza e risulta di per sé dettagliato sia per quanto riguarda i costi che per quanto riguarda i ricavi.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
55.335.043	90.348.798	(35.013.755)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.932.368	84.627.079	(40.694.711)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	11.402.675	5.721.719	5.680.956
Totale	55.335.043	90.348.798	(35.013.755)

Il decremento del fatturato con una riduzione del 48% pari in valore assoluto ad euro 40.694.711, rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato principalmente da una riduzione in termini di volumi e prezzi di gas ed energia elettrica venduti.

La voce "Altri Ricavi", pari ad euro 11.402.676 è così composta, anche rispetto all'esercizio precedente:

Altri ricavi e proventi	2023	2022	Variazione
Effetto Settlement Gas - Anni precedenti	10.563.591	5.069.377	5.494.214
Sopravvenienze attive	358.031	120.758	237.273
Altri ricavi e proventi	231.822	184.274	47.548
Sopravvenienze attive non tassabili	171.150	250.070	(78.920)
Assicurazioni clienti finali	46.598	44.332	2.266
Contributo c/esercizio	23.153	40.991	(17.838)
C/Mor rcc. Da clienti	5.488	10.173	(4.685)
CTS per penalità	2.295	27	2.268
Arrotondamenti attivi	481	489	(8)
Rettifiche anni precedenti	66	98	(32)
Ricavi aumento potenza energia	-	1.130	(1.130)
Totale Altri ricavi e proventi	11.402.675	5.721.719	5.680.956

In particolare, si sottolinea che la voce "Effetto Settlement Gas - Anni precedenti" pari ad euro 10.563.591, è riferita all'effetto della stima delle note credito/fatture da ricevere, in parte già pervenute, relative agli anni solari precedenti al 2023, e del cambio di stima degli aggiustamenti del Settlement Gas. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Cambiamenti di Stima".

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	43.932.368
Totale	43.932.368

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	43.932.368
Totale	43.932.368

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
45.078.703	86.903.274	(41.824.570)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	36.325.329	75.194.129	(38.868.800)
Servizi	3.083.908	6.449.938	(3.366.030)
Godimento di beni di terzi	156.068	141.228	14.840
Salari e stipendi	1.985.703	1.848.925	136.778
Oneri sociali	599.890	629.355	(29.465)
Trattamento di fine rapporto	146.789	233.070	(86.281)
Altri costi del personale	50		50
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	61.526	59.714	1.812

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	33.356	29.219	4.137
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.456.544	991.195	465.349
Accantonamento per rischi	293.580	1.010.927	(717.347)
Oneri diversi di gestione	935.960	315.574	620.386
Totale	45.078.703	86.903.274	(41.824.570)

Costi Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2023	2022	Variazione
Materie prime	42.478.269	75.166.398	(32.688.129)
Stima conguaglio costo acquisto gas (cd. Settlement)	(6.174.870)	-	(6.174.870)
Cancelleria	18.159	23.363	(5.204)
Carburanti e lubrificanti	263	536	(273)
Altri acquisti	3.508	3.832	(324)
Totale	36.325.329	75.194.129	(38.868.800)

L'ammontare dei costi delle materie prime è rappresentato da costi per l'acquisto di metano per euro 37.836.762, acquisto di energia elettrica pari a euro 4.461.507, acquisto cancelleria pari a euro 18.159, acquisto carburanti pari a euro 263 e altri acquisti per euro 3.508.

Nella voce è inclusa la stima della rettifica di costi di acquisto di gas, pari ad Euro 6.174.870, per gli aggiustamenti annuali del conguaglio (c.d. Settlement) gas relativi all'esercizio 2023. Tale voce è stata riflessa a decorrere dall'esercizio 2023 in seguito al "Cambiamenti di Stima" attuato dagli amministratori nel corso dell'esercizio e descritto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Costi per servizi

L'ammontare dei costi per servizi è così rappresentato:

Costi per servizi	2023	2022	Variazione
Consulenze legali e notarili	227.699	245.498	(17.800)
Consulenze amministrative	267.838	218.474	49.364
Compenso amministratori	74.498	74.498	0
Consulenze tecniche e peritali	7.437	8.511	(1.074)
Compenso collegio sindacale	49.155	49.155	(0)
Formazione e addestramento	12.030	3.587	8.443
Altri oneri distribuzione gas	404	548	(143)
Assicurazione clienti finali	37.738	41.903	(4.165)
Assicurazioni	52.172	52.677	(505)
Assicurazioni auto/moto	1.239	1.326	(87)
Buoni pasto	68.201	69.253	(1.052)
Lavoro interinale manodopera	17.224	112.839	(95.614)
Canoni vari	23.085	5.878	17.207
Compenso a società di revisione	19.600	17.600	2.000
Consumo acqua	223	315	(92)
Costi per allacciamenti e manutenzioni	29.665	33.688	(4.024)
Quote variabili Distribuzione acquisti	0	898.207	(898.207)
Inserzioni diverse	2.328	2.451	(123)
Manutenzione autoveicoli	0	69	(69)

Costi per servizi	2023	2022	Variazione
Manutenzioni e assistenza hardware e software	82.875	92.720	(9.845)
Manutenzione ordinaria caldaie	1.050	2.270	(1.220)
Altri costi indeducibili	0	463	(463)
Oneri e spese bancaria	401.875	410.603	(8.728)
Postali e recapiti diversi	284.649	135.037	149.612
Propaganda e pubblicità servizi	117.926	252.116	(134.191)
Pulizia locali	40.753	40.572	181
Spese ristoranti	970	1.984	(1.014)
Quote fisse Distribuzione acquisti	561.657	3.021.919	(2.460.262)
Servizi div. Da distribuzione	245.359	236.669	8.690
Spese amministrative	61.119	33.141	27.978
Spese call center	65.076	78.290	(13.214)
Spese diverse	2.548	897	1.651
Archivio aziendale	26.625	21.929	4.697
Spese mediche	1.714	3.400	(1.686)
Spese per energia	28.212	32.518	(4.306)
Spese per recupero clienti	54.915	97.476	(42.561)
Spese postali per fatturazione gas	52.602	54.039	(1.437)
Spese vigilanza	55.543	53.683	1.860
Telefoniche	23.873	24.691	(818)
Telefoniche per cellulari	1.643	1.701	(58)
Lavoro interinale servizio	181	1.973	(1.792)
Costi per servizi	75.738	11.499	64.239
Oneri e spese per tenuta C.C.P	1.776	0	1.776
Addebito aggiuntivo accertamento A.E.E.G. 40/04	376	0	376
Spese rappresentanza	0	100	(100)
Manutenzioni e riparazioni varie	4.320	3.773	547
Totale	3.083.908	6.449.938	(3.366.030)

Il decremento registrato nel periodo, pari ad Euro 3.366.030, è prevalentemente riconducibile alla variazione dei costi d'acquisto per distribuzione di quote fisse e variabili.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	2023	2022	Variazione
Affitti passivi	145.092	127.364	17.728
Canone noleggio	10.976	13.864	(2.889)
Totale	156.068	141.228	14.840

I costi riguardano i canoni per affitti, locazioni, licenze software e noleggio autovetture

Costi per il personale

Costi per il personale	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi:	1.985.703	1.848.925	136.778
Oneri previdenziali:	599.890	629.355	(29.464)
Trattamento fine rapporto lavoro	146.789	233.070	(86.282)
Altri costi	50		50

Costi per il personale	2023	2022	Variazione
Totale costi per il personale	2.732.432	2.711.350	21.081

La voce "Costi per il personale" evidenzia un leggero incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 21.081.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2023	2022	Variazione
Ammortamento immateriali	61.526	59.714	1.812
Ammortamento materiali	33.356	29.219	4.137
Svalutazioni dei crediti compresi nell'Att. Circo	1.456.544	991.195	465.350
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.551.426	1.080.127	471.299

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile al maggior accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti registratosi nel 2023. Per maggiori dettagli a riguardo si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Crediti verso Clienti".

Altri accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi	2023	2022	Variazione
Accantonamenti per rischi	293.580	1.010.927	(717.347)
Totale ammortamenti e svalutazioni	293.580	1.010.927	(717.347)

Per i dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fondo per rischi e oneri".

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2023	2022	Variazione
Sconti, ribassi e abbuoni passivi	407	4.927	(4.520)
Contributi liberalità	7.220	6.191	1.029
Contributo associazioni di settore	20.438	19.883	555
Diritti camerali	2.006	1.701	305
Iva detraibile	1.929	290	1.639
Imposta di bollo	11.704	10.945	759
Spese bolli	1.505	1.031	474
Imposte e tasse varie	3.002	0	3.002
Imposta di registro	41.304	45.834	(4.530)
Omaggi a clienti	2.645	100	2.545
Sanzioni	166.229	25.011	141.218
Sopravvenienze passive	424.362	107.341	317.021
Perdite su crediti	0	70.440	(70.440)
Tassa possesso automezzi detraibili	175	200	(25)
Tassa smaltimento rifiuti	7.200	7.200	0
Imposta comunale pubblicità	1.866	913	953
Imposte relative esercizi precedenti	75.521	0	75.521
Offerta smart casa	1.763	12.871	(11.108)
Sopravvenienze passive indeducibili	166.168	0	166.168

Oneri diversi di gestione	2023	2022	Variazione
Vidimazione libri obbligatori	516	696	(180)
Totale	935.960	315.573	620.387

La voce "oneri diversi di gestione" pari ad Euro 935.960 è incrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 620.387, in particolare per le voci di sopravvenienze passive e sanzioni.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(1.338.351)	134.138	(1.472.488)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	462.802	284.061	(178.741)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.801.153)	(149.923)	1.651.230
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(1338.351)	134.138	1.472.488



Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	40.160
Altri	1.760.993
Totale	1.801.153

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	40.160	40.160
Interessi fornitori	1.760.993	1.760.993
Totale	1.801.153	1.801.153

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al pagamento degli interessi sui due finanziamenti come dettagliati nella voce "Debiti verso Banche" e alla rilevazione degli interessi di mora verso la società Snam per € 1.505.315.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Altri proventi	462.802	462.802
Totale	462.802	462.802

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.525	12.775	(1.250)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di immobilizzazioni finanziarie	11.525	12.775	(1.250)
Totale	11.525	12.775	(1.250)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.828.723	1.089.974	1.738.748

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	3.068.438	1.359.269	1.709.168
IRES	2.496.214	1.111.758	1.384.455
IRAP	572.224	247.511	324.713
Imposte differite (anticipate)	(239.715)	(269.295)	29.580
IRES	(239.715)	(269.295)	29.580
IRAP	-	-	-
Totale	2.828.723	1.089.974	1.738.748

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Determinazione dell'imponibile IRES

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.929.514
VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRES		
SPESE TELEFONICHE INDEDUCIBILI		4.774
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILI		166.721
SPESE CELLULARI		328
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI ECCEDENTE LO 0,50%		1.310.712
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI		293.580
MULTE AMMENDE SANZIONI/IMPOSTE		169.231
SPESE ALBERGHI RISTORANTI E VIAGGI		242
NOLEGGIO AUTOVEICOLI		8.780

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.929.514
PREMIO DI RISULTATO 2023 NON CORRISPOSTO	187.121
CARBURANTI E LUBRIFICANTI INDEDUCIBILI	57
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRES	2.141.546
<u>VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRES</u>	
RIASSORBIMENTO ACCANTONAMENTO SU RISCHI DEDUCIBILI	499.021
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI	171.150
TOTALI VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRES	670.171
UTILE FISCALE	10.400.889
IMPOSTA IRES 24%	2.496.213

Determinazione dell'imponibile IRAP

VALORE DELLA PRODUZIONE	
RICAVI DELLE VENDITE	43.932.368
ALTRI RICAVI	12.709.226
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	56.641.594
<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	36.325.329
COSTI PER SERVIZI	3.083.908
GODIMENTO BENI DI TERZI	156.068
AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI	61.526
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	33.356
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.242.511
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	41.902.698
<u>VARIAZIONI AUMENTO</u>	
COMPENSO AMMINISTRATORI	74.498
LAVORO INTERINALE	17.225
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILI	394.515
IMPOSTE RELATIVE A PRECEDENTI ESERCIZI	75.521
<u>VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</u>	
DEDUZIONE ART. 11 L 446	2.927.636
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI	171.150
RIASSORBIMENTO F.DO RISCHI DEDUCIBILE	330.000
IMPONIBILE AI FINI IRAP	11.871.869
IRAP (4,82%)	572.224

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

2023			
Descrizione	valori	aliquota IRES	effetto fiscale
Credito per imposte anticipate 2022			3.076.472
Premio produzione 2023	187.121	24%	44.909
Accantonamento svalutazione crediti indeducibile 2023	1.310.712	24%	314.571
Riallineamento accantonamento svalutazione crediti per incassi 2023	(125.362)	24%	(30.087)
Riallineamento sanzione l'Agenzia Dogane e dei Monopoli	(567.005)	24%	(136.081)
Riassorbimento fondo rischi	(499.021)	24%	(119.765)
Credito per imposte anticipate 2023			3.150.019

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	6	4	2
Impiegati	45	48	(3)
Operai			
Altri			
Totale	51	52	(1)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.498	49.155

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	8.505.000	8.505.000
Totale	8.505.000	8.505.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

ordinante	tipologia	beneficiario	emissione	scadenza	importo
AMGAS SRL	BNL - FIDEIUSSIONI	G6 RETE GAS SPA	29/01/2009	29/01/2024	4.800

ordinante	tipologia	beneficiario	emissione	scadenza	importo
AMGAS SRL	BNL - FIDEIUSSIONI	GAS NATURAL	28/07/2009	31/12/9999	21.893
AMGAS SRL	BNL - FIDEIUSSIONI	ITALGAS RETI SPA	26/01/2012	31/12/9999	40.599
AMGAS SRL	BNL - FIDEIUSSIONI	G6 RETE GAS SPA	23/05/2012	23/05/2024	5.300
AMGAS SRL	GARANZIA	UNICREDIT SPA	22/12/2023	31/12/2026	10.125.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. La Direzione ed il Coordinamento viene esercitata dal Comune di Bari.

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa, nel corso del 2023 sono stati:

- il vettoriamiento a cui si riferiscono gli acquisti e i relativi debiti;
- i crediti finanziari riguardanti la polizza sul TFR;
- le vendite si riferiscono alla fornitura di Gas ed Energia elettrica.

I rapporti verso la società controllante Comune di Bari, nel corso del 2023 riguardano esclusivamente le vendite relative alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla tabella riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

((Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2024 risulta ancora fortemente influenzato da elementi di instabilità legati al perdurare della guerra russo-ucraina e al nuovo conflitto mediorientale. In aggiunta, si segnala l'evoluzione normativa che, a far data già dal gennaio 2024, ha modificato l'attuale assetto del mercato energetico, sostituendo il regime di tutela con il mercato libero.

La Società sta mettendo in campo tutte le azioni necessarie al fine di fronteggiare un contesto economico-finanziario caratterizzato ancora da una forte instabilità, dall'aumento dei tassi d'interesse, e dall'inflazione. Inoltre, sta proseguendo (attraverso lo strumento del business plan, sviluppato sia su base annuale che mensile) una attenta attività di monitoraggio economico finanziario, già intrapresa negli esercizi precedenti. Tale attività è finalizzata a rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale, economico, finanziario ed è orientata a verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi.

La società nel mese di Giugno 2024 ha provveduto all'approvvigionamento di gas naturale, sia per la città di Bari che per tutti i Comuni dell'Area Metropolitana di Bari interessati da Amgas, per il prossimo anno termico (settembre 2024/ottobre 2025), migliorando le proprie performance sull'acquisto ed assicurando una stabilità nella politica commerciale di vendita verso i clienti finali.

Dette performance assicureranno una competitività nell'offerta che andremo a proporre ai nostri nuovi clienti ed ai clienti in portafoglio.

Infine, si segnalata che in data 19 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cambiamento di stima in materia di Settlement Gas. Per maggiori dettagli si rimanda ad apposito paragrafo sopra riportato.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato:

NOME: RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

SEDE: VIA ACCOLTI GIL Z.I. BARI

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Bari che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Bari redige il bilancio consolidato.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Bari.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022 del Comune di Bari .

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2022
ATTIVO		
A)Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B)Immobilizzazioni	1.430.208.425	1.418.288.662
C)Attivo circolante	553.451.105	631.948.787
D)Ratei e Risconti	2.259.189	2.259.733
Totale attivo	1.985.918.719	2.052.497.183
PASSIVO		
A)Patrimonio Netto		
Capitale sociale	183.030.011	183.030.011
Riserve	1.101.323.561	1.118.051.685
Utile(perdite) esercizi precedenti	7.306.948	-24.373.983
Utile(perdite) dell'esercizio	-26.207.555	-20.507.268
Totale patrimonio netto	1.265.452.966	1.256.200.444
B)Fondi per rischi e oneri	150.005.739	135.984.515
C)Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	11.619.433	11.302.286
D)Debiti	266.575.520	295.324.517
E)Ratei e risconti	292.265.062	353.685.421
Totale passivo	1.985.918.720	2.052.497.183
CONTO ECONOMICO		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2022
A) Valore della produzione	485.659.593	539.089.996
B) Costi della produzione	-522.200.342	-611.806.954
C) Proventi e oneri finanziari	-1.870.852	-1.249.053
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-89.689	-80.332
E) Proventi e oneri straordinari	19.745.500	59.899.302
Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.451.764	-6.360.228
Utile (perdita) dell'esercizio	-26.207.554	-20.507.268

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	6.100.791
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	6.100.791
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 08 Agosto 2024

AMGAS S.R.L.
IL PRESIDENTE

AMGAS SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI BARI

Sede in CORSO ALCIDE DE GASPERI 320 -70125 BARI (BA) Capitale sociale Euro 8.505.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

GOVERNANCE

Consiglio di Amministrazione

Presidente Dr Giovanni Marzulli
Consigliere Dr Costanzo Loconsole
Consigliere Dott.ssa Maura Caccavale

Collegio Sindacale

Presidente Prof.ssa Dott.ssa Anna Lucia Muserra
Componente Dott. Vincenzo Zibisco
Componente Dott. Vito Buonsante

Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.a.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

AREA ASSISTENZA LEGALE

Responsabile: dr. Sergio Annoscia

Legale, Anticorruzione, Segreteria di Presidenza e Direzione.

AREA AFFARI GENERALI E PERSONALE/CONTRATTI, APPALTI E PRESTAZIONI

Responsabile: dr.ssa Lucia Ferrante

Ufficio Personale, contenzioso, formazione e servizi assicurativi: Anna Del Core

Ufficio Protocollo generale: Francesco Rilievi, Nicola Abbrescia

Centralino: Giuseppe Catacchio

Sistemi tecnologici e qualità: Francesco Delvecchio

Ufficio Contratti, Appalti e Prestazioni: Responsabile Sebastiano Roppo, Gianclaudia Garofalo

AREA GESTIONE CLIENTI

Responsabile: dr.ssa Monica Stecchi



Ufficio Gestione Incassi e Recupero Crediti & c.c.: Giuseppe Fusco, Raffaella Perrino, Angela Baffari Angela Accettura, Giacomo Fino, Massimiliano Guastamacchia, Pierpaolo Progida, Maria Ambruoso, Biagio Amoruso, Alfredo Simone, Andrea Macina, Lucia Veneziani, Vincenzo Papapicco.

Sportello Polivalente: Claudia Rotondo, Grazia Amoruso, Camilla Bari, Isabella Cardinale, Francesca Pellegrino, Francesco Schino.

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Daniela Scivittaro, Mariella Scaramuzzi.

Accoglienza Informazioni e Smistamento Clientela: Davide Facchino.

Ufficio Relazioni call center esterno: Rossana De Letteriis, Rossella Macchia.

AREA SERVIZI INFORMATICI

Responsabile: sig. Michele De Marzo

Sistemi informativi/Fatturazione gas & energia elettrica: Annoscia Roberto, Libero Luisi, Antonella De Santis, Aldo Brucoli, Francesca Ligorio, Marianna Di Luzio.

AREA COMMERCIALE E MARKETING

Responsabile: dr. Maurizio Vernice

Trading Gas ed energia elettrica/Settlement Gas: Enzo Calefato (fino al 31/05/2024)

Ufficio Commerciale e Marketing: Enrico Arciuli, Mario Gallo, Amelia Milella, Alessandro Pacifico

AREA SETTLEMENT/LOGISTICA E PRICING

Responsabile: dr. Enzo Calefato (dal 1 giugno 2024)

AREA AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

Ufficio contabilità: Grazia Dimola, Viviana Superti, Giuseppe Campione.

Ufficio Economato/Magazzino: Francesco Campaniello.

Signor Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile ove in particolare, per lo stato patrimoniale, sono incluse le voci contraddistinte con lettera maiuscola e numeri romani. Completano la nota integrativa i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge. I valori esposti nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Sua approvazione, rileva un utile ante imposte di euro 8.929.514, sul quale sono state determinate imposte correnti pari a euro 3.068.438, ridotte dall'effetto delle imposte anticipate per euro 239.715, riportando un utile netto pari a euro 6.100.791.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. In particolare, sulla base di una nota operativa del Gruppo di Lavoro al Bilancio della Società, pervenuta in data 25 marzo 2024, al Presidente della Società, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza, del 29 marzo 2024 ha deliberato il differimento dei termini di approvazione del bilancio, in considerazione di significativi scostamenti rilevati tra quantità di gas venduto e acquistato nell'anno solare 2023. Tali significativi scostamenti fanno seguito alle cospicue differenze rilevate nel 2022, anche in relazione ad alcune

partite anomale, di carattere straordinario e non ripetitivo, causate da un non corretto rilevamento dei valori di prelievo annuo. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la possibilità di effettuare un aggiornamento della policy contabile in materia di Settlement Gas a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, procedendo – ai sensi dell'OIC 29 – ad un cambiamento delle stime. Questa circostanza ha comportato un ulteriore differimento dei termini di approvazione del bilancio oltre i 180 giorni, approvato dal Socio Unico Retegas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A. in data 26 giugno 2024. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo “Cambiamenti di stima”.

Mission

Fornire energia a cittadini e imprese alle migliori condizioni di mercato, assicurando un eccellente servizio di assistenza, tutelando i loro interessi, prestando sempre più attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e generando valore nelle comunità in cui opera.

Il core business della Società è la vendita di gas naturale a cui ha affiancato, dal 2007, la fornitura di energia elettrica nell'ambito di una strategia di differenziazione posta in essere al fine di cavalcare la progressiva liberalizzazione del mercato.

Tale strategia è stata dettata altresì dalla consapevolezza dell'ineluttabilità di quel processo di transizione energetica che, ormai in primo piano a livello globale nelle agende di governi e imprese, porterà nei prossimi decenni ad un progressivo abbandono delle fonti derivanti da combustibili fossili.

Per quanto riguarda la politica di prezzo, da quando ha intrapreso l'attività sul libero mercato, Amgas ha sviluppato un'ottima capacità di negoziazione nell'acquisto della materia prima ma, coerentemente con la propria mission, ha sempre puntato su una strategia di contenimento dei prezzi di vendita.

Amgas è leader nel mercato del gas naturale a Bari con una quota del 62%, in termini di P.D.R. (punti di riconsegna). È in atto un processo di espansione dell'azione commerciale rivolto ai seguenti Comuni in cui la Società è accreditata secondo le disposizioni del gestore della rete del gas (SNAM) e, in alcuni di essi, ha attivato agenzie di vendita: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Andria, Bitonto, Bitetto, Bisceglie, Capurso, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Conversano, Corato, Gravina in Puglia, Modugno, Mola di Bari, Noicattaro, Poggiorsini, Rutigliano, Ruvo di Puglia Trani, Triggiano.

Nel 2023 la Società ha continuato il proprio percorso di riposizionamento e rilancio del brand, fondato sui seguenti punti di forza:

- Convenienza;
- Correttezza;
- Assistenza clienti;
- Spirito di comunità.

In vista della fine del mercato tutelato del gas prevista per il 1° gennaio 2024 ha inoltre posto in essere una grande campagna al contempo pubblicitaria ed informativa caratterizzata dal claim 'Amgas ti tutela sempre'.

In linea con mission e posizionamento competitivo, Amgas continua a strutturare le proprie attività promozionali all'insegna della massima trasparenza e correttezza, evitando ogni azione e messaggio che possa risultare ingannevole e puntando su una comunicazione chiara, autorevole, di impatto e che privilegia contenuti di taglio informativo.

Scenario di mercato e andamento generale

Il 2023 è stato un anno di transizione per il mercato energetico, sia nel comparto gas che in quello dell'energia elettrica. Il mondo energetico è ancora impattato dalle code della pandemia, oltre che dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina e dal nuovo conflitto mediorientale. Tutto questo ha fatto da un lato attenzionare la domanda e dall'altro ridurre l'offerta, in particolare quella di gas naturale. La conseguenza è stata una difficoltà senza precedenti nel reperimento della materia prima ed una oscillazione dei prezzi energetici, soprattutto nella prima parte del 2023.

Dal punto di vista climatico anche il 2023, come l'anno precedente, è stato un anno molto caldo. Le temperature invernali al di sopra delle medie stagionali hanno comportato un calo dei consumi di gas naturale amplificato dalla maggiore propensione al risparmio energetico dovuta al caro bollette.

L'approssimarsi, infine, della completa liberalizzazione del mercato, in vigore dal 1° gennaio 2024, ha portato i concorrenti, soprattutto i grandi operatori nazionali ed internazionali, a moltiplicare e intensificare le azioni volte ad acquisire clienti Amgas.

L'andamento generale delle performance della Società nel 2023 è in linea con il suddetto scenario:

- decremento dei volumi di gas naturale venduti rispetto all'anno precedente per perdita di clientela e riduzioni dei consumi per aspetti metereologici;
- riduzione del fatturato (in primis legata ai prezzi delle materie prime e quindi tariffari);
- considerevoli "switch out" mercato gas (mercato sempre più competitivo/maggiore propensione a passare al mercato libero anche in ragione del 'caro bollette');
- mantenimento "switch in" energia elettrica (maggiore propensione a passare al mercato libero).

Passando all'analisi dei principali dati di performance in ambito commerciale, si segnala una sensibile diminuzione dei volumi, per quanto riguarda il mercato del gas naturale. La società, infatti, nel 2023 ha venduto complessivamente 43.210.092 mc (il 35 % circa in meno rispetto al 2022), generando complessivamente ricavi delle vendite pari a 43.932.368 (il 48% in diminuzione rispetto al 2022).

Il saldo "switch in/switch out" al netto delle attivazioni/disattivazioni nel mercato del gas naturale è stato di 5.548 di clienti persi nel 2023, rispetto ai clienti persi nell'anno 2022, pari a 9.072, quindi con una diminuzione di circa il 40%.

Il saldo "switch in/switch out" al netto delle attivazioni/disattivazioni nel mercato dell'energia elettrica è stato infine di 666 clienti acquisiti nel 2023, rispetto ai clienti persi nell'anno 2022, pari a 49 e, quindi, con un sensibile incremento. Si consideri che ad oggi il dato della clientela in portafoglio si attesta in termini assoluti in 8.168, con un incremento sul 2023 pari al 42%

Le strategie commerciali

Per fronteggiare l'avverso scenario di mercato sopra evidenziato, la Società ha posto in essere le seguenti strategie commerciali:

- potenziamento della rete di agenzie periferiche con tre aperture in Comuni strategici dell'area metropolitana (Altamura, Gravina in Puglia e Trani);
- creazione di una rete di negozi a marchio Amgas e luce con apertura, a settembre 2023, del primo punto vendita pilota nel centro di Bari;
- offerte 'energia elettrica' (Smart casa/Smart lavoro) per incrementare lo "switch in" nel relativo mercato;
- offerte PSV Casa e PSV lavoro per favorire il passaggio dei clienti al mercato libero del gas;
- creazione del servizio di passaggio online al mercato libero del gas (da mercato tutelato a Psv casa) con firma OTP;
- azioni di fidelizzazione e cura del cliente, intese come costante investimento sulla prevenzione di defezioni e mantenimento di un pubblico propenso a passare ad Amgas anche per l'energia elettrica, in vista della completa liberalizzazione prevista nel 2024.

Dal punto di vista della comunicazione, si è proseguito con il processo di transizione verso il nuovo brand Amgas e luce ed il riposizionamento strategico basato su convenienza, trasparenza, assistenza e spirito di comunità. Tra i progetti realizzati, sono da menzionare la nuova segnaletica di avvicinamento alla sede dell'azienda e l'allestimento ed il lancio del punto vendita in via De Giosa a Bari, un concept che trasferisce, in ogni dettaglio, l'essenza del brand differenziandolo nettamente rispetto ai vari franchising della concorrenza.

Inoltre si è posta in essere una grande operazione informativo-pubblicitaria sulla fine del mercato tutelato del gas, partita con la spedizione di circa n. 70.000 ai clienti e culminata con la campagna pubblicitaria caratterizzata dal claim 'Amgas ti tutela sempre.', un mantra destinato a diventare pay off del brand, ovvero una sintesi del posizionamento strategico che, insieme al rinnovato marchio 'Amgas e luce', riassume ciò che realmente differenzia l'azienda da tutti gli altri competitors.

La suddetta campagna è stata caratterizzata da un media mix che, pur con un budget limitato rispetto ai grandi competitors nazionali, è riuscito a generare grande visibilità ed un numero considerevole di contatti ed interazioni: affissione statica, affissione dinamica, stampa quotidiana, banner sui principali quotidiani di informazione, radio, social media.

Contemporaneamente sono stati attivati i canali più strettamente informativi, ottenendo spazi importanti (interviste e articoli) sugli organi di stampa del territorio.

Sempre attiva e proficua risulta, inoltre, la presenza sui social networks, particolarmente nell'ultima parte dell'anno in cui sono stati pubblicati costantemente contenuti informativi legati alla fine del mercato tutelato, generando un numero enorme di interazioni, commenti, messaggi.

Da sottolineare come, nonostante le difficoltà del momento, il sentiment del pubblico nei confronti dell'azienda sia rimasto sempre sostanzialmente positivo, confermando che la strada intrapresa, quella della chiarezza e trasparenza, funziona e va proseguita e sostenuta.

I canali social, sempre nell'ultimo periodo dell'anno, hanno inoltre fatto da cassa di risonanza al consueto progetto 'Natale a Bari', registrando un alto tasso di gradimento ed engagement e consentendo così alla Società di capitalizzare l'investimento in termini di notorietà e posizionamento.

Tutte le suddette azioni sono in linea con la politica e l'organizzazione commerciale perpetrate negli ultimi anni dal management aziendale e sono sostenute da una strategia di comunicazione tesa a trasmettere:

- un'immagine sempre più autorevole del marchio Amgas;
- la funzione sociale che la Società svolge, non solo attraverso il concorrenziale e vantaggioso sistema dei prezzi praticati ai clienti domestici e business, dell'area Metropolitana di Bari ma anche attraverso la cura del cliente e l'attenzione al territorio.

Per Amgas, deputata a svolgere servizi essenziali in ambito urbano in un mercato ormai dominato dai colossi privati, il marketing non ha finalità meramente commerciali, ma rappresenta un importante canale informativo ed un amplificatore del valore del proprio operato, consentendo di impostare nel modo più proficuo il complesso rapporto tra l'Azienda, l'Amministrazione Comunale ed il mercato.

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELLA GESTIONE

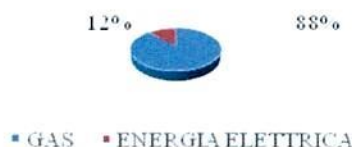
La presente, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., fornisce notizie riguardanti la situazione economico-patrimoniale della Società e le principali informazioni sulla gestione dell'esercizio appena concluso.

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari; quest'ultimo esercita inoltre l'attività di Direzione e Coordinamento.

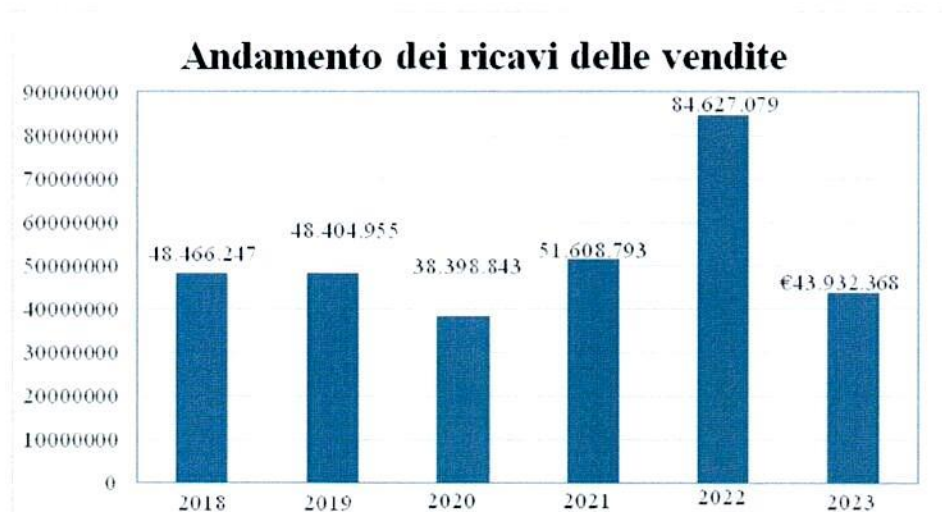
I ricavi per aree caratteristiche risultano così suddivisi:

SUDDIVISIONE DEI RICAVI		
GAS	ENERGIA ELETTRICA	Totale
38.588.719	5.343.649	43.932.368
88%	12%	100%

Ripartizione dei ricavi delle vendite



Di seguito si evidenzia l'andamento dei ricavi delle vendite complessivi (Gas ed Energia Elettrica) degli ultimi sei anni:



Il decremento dei ricavi delle vendite con una diminuzione percentuale del 48% pari in valore assoluto ad euro 40.694.711, rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato principalmente da un effetto mix di decremento in termini di volumi e prezzi conseguente al generale decremento dei prezzi delle materie prime sul mercato globale.

I Ricavi delle Vendite ammontano a euro 43.932.368 come di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Vendita gas naturale	29.836.089	66.674.202	41.027.823
Vendita energia elettrica	5.343.649	8.029.492	6.662.917
Quote fisse distribuzione gas	8.462.348	9.604.731	3.593.196
Altri (correlati ai canali di cui sopra)	290.282	318.654	324.857
TOTALE	43.932.368	84.627.079	51.608.793

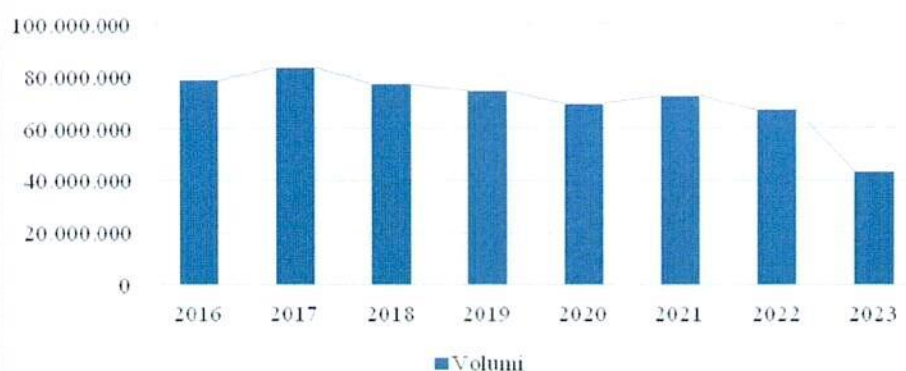
Il decremento è attribuibile, oltre che a un decremento in termini di volumi, anche a una normalizzazione in termini di prezzo opposta alla tendenza registrata nel corso del 2022 sia per il settore gas che per il settore energia.

La Società, nella vendita di gas naturale, ha visto ridursi le quote di mercato per gli "switch out" ricevuti in corso di esercizio, mentre in controtendenza il mercato dell'energia elettrica.

SETTORE GAS NATURALE

Di seguito sono espressi in Mc i volumi di gas venduti nell'anno 2023 rispetto agli anni precedenti.

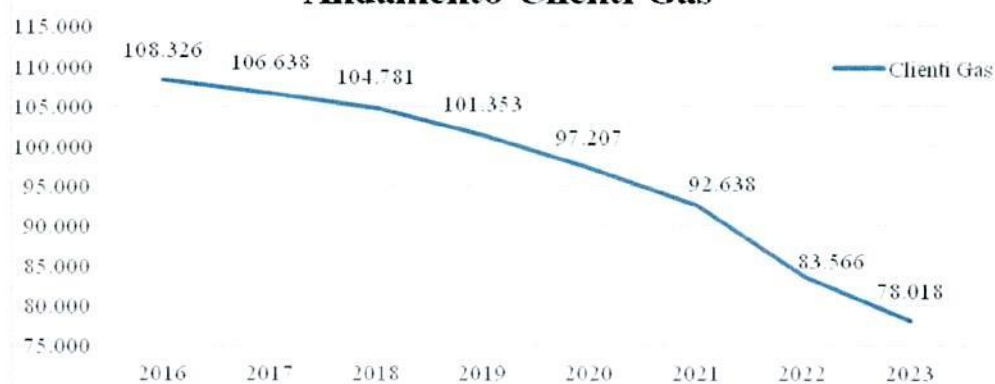
Volumi venduti in Mc



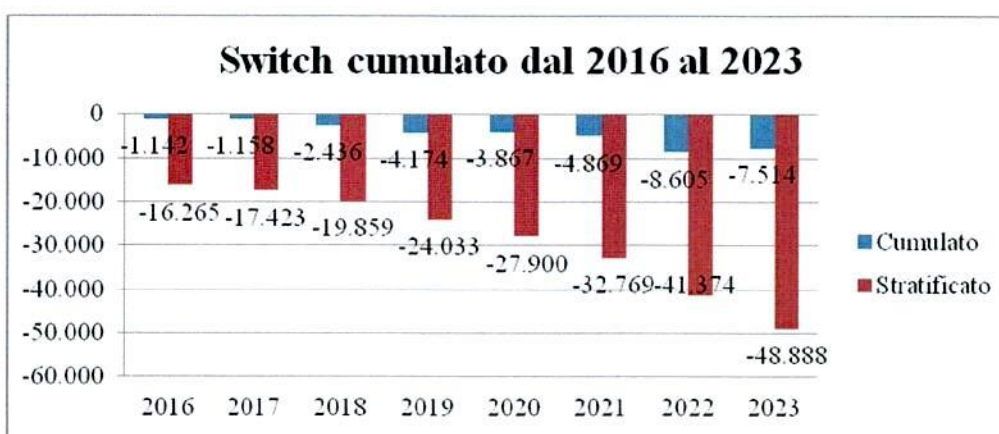
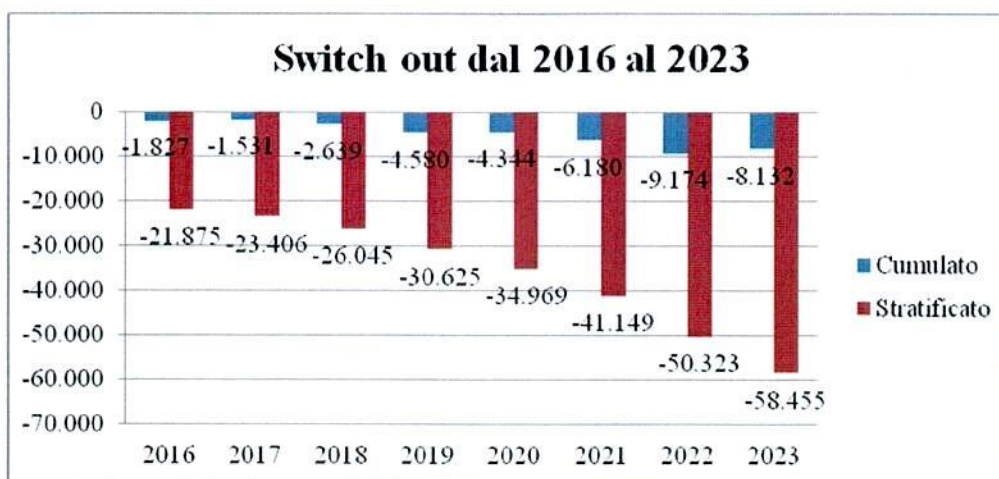
Tale risultato è scaturito dal mix di due fattori: principalmente per gli aspetti meteorologici che hanno influenzato i volumi sia in acquisto che in vendita e, successivamente, in maniera residuale per la riduzione dei clienti gas.

Per quanto attiene il portafoglio clienti gas naturale della Società, l'andamento del portafoglio clienti registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a numero 5.548 contratti, per complessivi 78.018 al 31 dicembre 2023.

Andamento Clienti Gas



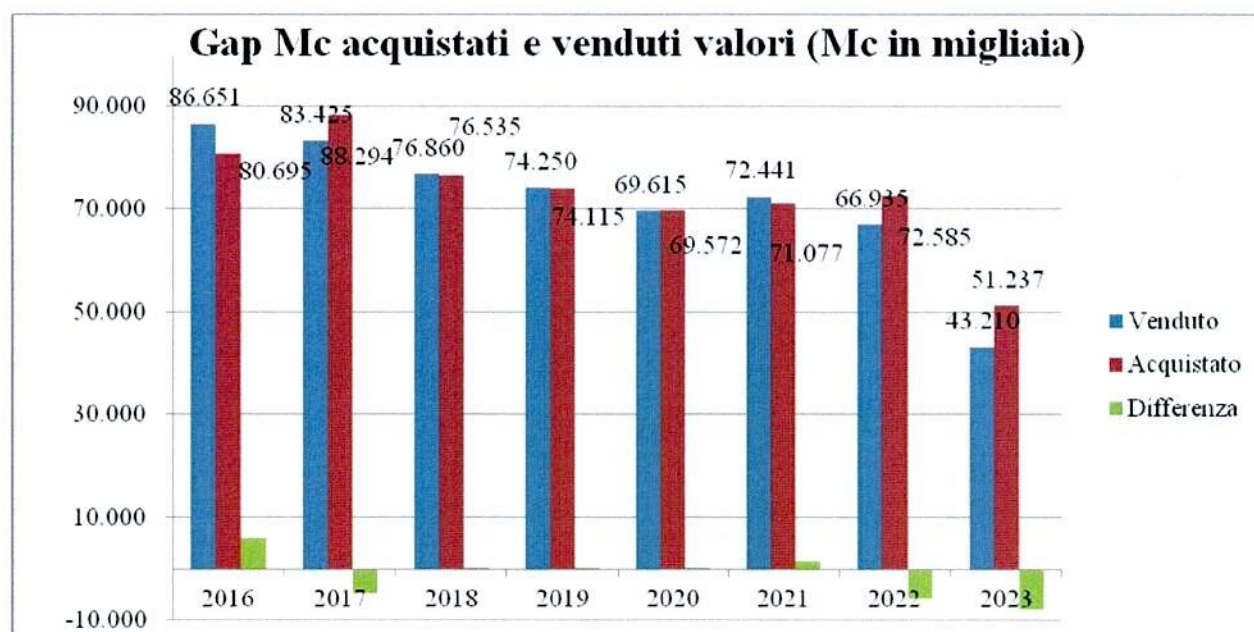
Di seguito le rappresentazioni grafiche del fenomeno degli "switch out".



L'analisi dello "switch cumulato", al netto dell'effetto positivo (1.966) delle nuove attivazioni e le disattivazioni delle utenze non derivanti da switch, evidenzia una diminuzione netta del portafoglio clienti pari a 5.548 contratti rescissi rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di questi dati, l'azienda ha avviato una nuova politica commerciale improntata al recupero dei clienti persi e all'acquisizione di nuove quote di mercato, attraverso azioni commerciali mirate e già enunciate nella "Mission".

Dal confronto tra volumi di gas venduto di competenza ed i volumi di gas acquistato emerge un gap come di seguito rappresentato:



Nell'anno 2023 i volumi di acquisto si discostano significativamente da quelli di vendita.

La ragione principale di tale scostamento è da identificarsi nel meccanismo implicito del settlement gas. La diminuzione del numero clienti di 5.548, non giustifica infatti, di per sé, il crollo del 36% circa dei volumi venduti, che è invece dipeso dall'ennesima annata con temperature da record: le logiche di bilanciamento dei volumi approvvigionati hanno continuato, pertanto, a seguire la stima legata a valori predefiniti ad inizio Anno Termico (Capdr), a dispetto dei volumi venduti che seguito più fedelmente i "reali" prelievi (letture, autoletture, etc).

Tale scostamento, si ricorda, sarà da congruarsi con le fasi di Settlement (c.d. di aggiustamento), negli anni successivi a quelli in cui si manifesta lo scostamento in questione.

Si ricorda, infine, che AMGAS S.r.l. ha avviato le attività finalizzate alla quantificazione del danno causato dagli errori imputabili alla Società di Distribuzione, al fine di addivenire al relativo risarcimento. La Società di Distribuzione ha trasmesso formalmente, nel mese di Agosto 2024, ad AMGAS S.r.l. le relazioni di audit acquisite da Energy Advisor, le quali saranno, quindi, sottoposte alla valutazione di uno specifico consulente tecnico.

Pertanto, ad oggi, non è ancora possibile quantificare la somma da riconoscere in favore di AMGAS S.r.l. a titolo di risarcimento del danno.

Si conferma, altresì, la necessità di garantire la lettura sistematica e tempestiva dei contatori al fine di minimizzare il rischio di errata stima dei volumi fatturati in bolletta ai clienti finali. Inoltre, la mancata lettura dei contatori, può comportare la rettifica futura dei volumi fatturati e non da meno il rischio di vedere contabilizzati, in anni precedenti (criteri pro die) volumi allocati nell'anno in cui si procede alla lettura.

Altrettanto rilevante per una efficiente gestione, è assicurare ogni azione volta ad accertare eventuali fenomeni di prelievi abusivi.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA

Per quanto attiene le vendite di energia elettrica, la società nell'esercizio 2023 ha registrato un incremento di volumi venduti, rispetto all'anno precedente, attestandosi a Kw. 20.409.626.

Tale risultato è spiegabile in relazione all'incremento di clientela di circa il 13% rispetto all'anno precedente, attestandosi al numero dei clienti in portafoglio in 5.762.

Anche in questo settore la società sta provvedendo con azioni commerciali mirate ad incrementare sensibilmente l'acquisizione di nuova clientela anche valorizzando il Know-how del settore caratteristico, rivolgendosi principalmente al mercato domestico, ritenuto più redditizio e meno rischioso rispetto al mercato commerciale.



I ricavi delle vendite di energia elettrica sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente del 33% e allo stesso tempo in termini di acquisti si registra un decremento percentuale del 38%:

Descrizione	2023	2022	Variazione	Var. %
Ricavi vendita energia elettrica	5.343.649	8.029.492	(2.685.843)	-33%
Acquistato energia elettrica	4.641.507	7.430.362	(2.788.855)	-38%

Nel prospetto che segue sono riportate le principali voci di costo confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	2023	2022	Variazione	Var. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.325.329	75.194.129	(38.868.800)	-52%
Servizi	3.083.908	6.449.938	(3.366.030)	-52%
Godimento di beni di terzi	156.068	141.228	14.840	11%
Personale	2.732.432	2.711.350	21.081	1%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.526	59.714	1.812	3%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.356	29.219	4.137	14%
Svalutazione crediti	1.456.544	991.195	465.350	47%
Accantonamenti per rischi	293.580	1.010.927	(717.347)	-71%
Oneri diversi di gestione	935.960	315.573	620.387	>100%
Totale	45.078.703	86.903.273	(41.824.570)	-48%

L'utile netto di esercizio risulta pari a Euro 6.100.791 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 3.598.329.

Descrizione	2023	2022	2021
Risultato prime delle imposte	8.929.514	3.592.437	3.048.582
Imposte sul reddito	2.828.723	1.089.975	955.654

Risultato di esercizio	6.100.791	2.502.463	2.092.928
-------------------------------	------------------	------------------	------------------

Principali dati economici

Di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'azienda, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dalla situazione patrimoniale ed economica riclassificati secondo lo schema a Valore Aggiunto.

Inoltre nel prospetto che segue si evidenzia l'EBITDA registrato negli ultimi tre esercizi:

Conto Economico Riclassificato	2023	2022	2021
Ricavi delle vendite	43.932.368	84.627.079	51.608.793
Altri ricavi	481.053	531.584	380.783
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Valore della Produzione	44.413.420	85.158.663	51.989.576
Consumi di materie e merci	(36.325.329)	(75.194.129)	(29.475.627)
Servizi	(3.083.908)	(6.449.938)	(14.502.805)
Godimento beni di terzi	(156.068)	(141.228)	(129.613)
Personale	(2.732.432)	(2.711.350)	(2.940.520)
Oneri diversi di gestione	(935.960)	(315.573)	(499.231)
Costi totali	(43.233.697)	(84.812.218)	(47.547.796)
EBITDA*	1.179.724	346.445	4.441.780
EBITDA MARGIN%	2,7%	0,4%	8,5%
Svalutazioni	(1.456.544)	(991.195)	(1.460.570)
Ebitda Adjusted	(276.821)	(644.750)	2.981.210
Ebitda Adjusted margin	n.d	n.d	5,7%
Amm.ti immateriali	(61.526)	(59.714)	(57.510)
Amm.ti materiali	(33.356)	(29.219)	(26.411)
Accantonamento fondi	(293.580)	(1.010.927)	(30.000)
Amm.ti e svalutazioni	(388.462)	(1.099.860)	(113.921)
EBIT**	(665.283)	(1.744.610)	2.867.289
EBIT Margin%	n.d	n.d	5,5%
Proventi finanziari	462.802	284.061	191.170
(Oneri finanziari)	(1.801.153)	(149.923)	(18.129)
Proventi/oneri finanziari	11.525	12.775	8.252
Proventi e oneri finanziari/straordinari	10.921.623	5.190.134	181.293
EBT***	8.929.514	3.592.437	3.048.582
EBT Margin%	20,1%	4,2%	5,9%
Imposte d'esercizio	(2.828.723)	(1.089.975)	(955.654)

Risultato d'esercizio	6.100.791	2.502.463	2.092.928

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

Di seguito si riporta la classificazione del conto economico per natura, per ultimi tre esercizi:

SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER NATURA

	2023	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (R)	43.932.368	84.627.079	51.608.793
Altri ricavi e proventi	11.402.676	5.721.719	380.783
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA (S)	55.335.043	90.348.798	51.989.576
Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
variazioni delle rimanenze di prodotti, semilavorati e finiti	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	55.335.043	90.348.798	51.989.576
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	36.325.329	75.194.129	29.475.627
Variazione rim.materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	-	-
CONSUMI	36.325.329	75.194.129	29.475.627
SERVIZI	3.083.908	6.449.938	14.502.805
+Costi godimento beni di terzi	156.068	141.228	129.613
+/-Proventi/oneri diversi di gestione	2.737.113	465.497	517.360
+Accantonamenti per oneri e rischi	293.580	1.010.927	30.000
Svalutazioni	1.456.544	991.195	1.460.570
VALORE AGGIUNTO	11.282.501	6.095.884	5.873.601
Stipendi e salari più oneri sociali	2.585.593	2.478.280	2.768.601
Trattamento fine rapporto, in quiescenza e simili	146.789	233.070	171.919
Altri costi	50	-	-
COSTO DEL PERSONALE	2.732.432	2.711.350	2.940.520
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.550.069	3.384.534	2.933.081
Ammortamenti immobilizzazioni	94.882	88.933	83.921
TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E LEASING	94.882	88.933	83.921
REDDITO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (t)	8.455.187	3.295.601	2.849.160
Altri proventi finanziari	462.802	284.061	191.170
REDDITO GESTIONE ACCESSORIA	462.802	284.061	191.170
REDDITO DEL CAPITALE INVESTITO (u)	8.917.989	3.579.662	3.040.330
Plus/minusvalenze su cespiti	-	-	-
Proventi straordinari	11.525	12.775	8.252
Oneri straordinari	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	11.525	12.775	8.252
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.929.514	3.592.437	3.048.582
IMPOSTE SUL REDDITO	3.068.438	1.359.269	1.174.321
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.861.077	2.233.168	1.874.261
Variazione fiscalità differita	(239.715)	(269.295)	(218.667)
UTILE(PERDITA) DI BILANCIO (V)	6.100.791	2.502.463	2.092.928

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente:

STATO PATRIMONIALE			
DESCRIZIONE	2023	2022	2021
Disponibilità liquide	25.063.538	1.287.315	9.652.961
Partecipazioni che non costituiscono imm.	-	-	-
Quota corrette di crediti finanziari a L.T.	0	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE(A)	25.063.538	1.287.315	9.652.961
Crediti e fiscalità differita attiva	28.967.048	39.327.849	38.325.518
(Fondo svalutazione crediti)	(13.280.498)	(12.006.054)	(11.634.745)
Crediti verso altri	31.188.455	18.499.830	3.701.535
CREDITI NETTI DELLA GESTIONE CARATT.(B)	46.875.005	45.821.625	30.392.308
Rimanenze	-	-	-
Risconti attivi	65.527	31.914	60.660
Disponibilità (C)	65.527	31.914	60.660
ATTIVITA' A BREVE TERMINE (D)	72.004.070	47.140.854	40.105.929
Immobilizzazioni materiali Extra caratt. (E)	0	-	-
Totale immobilizzazioni lorde	1.785.604	1.745.011	1.775.392
(Fondo ammortamento)	(1.457.652)	(1.362.766)	(1.273.837)
Immobilizzazioni materiali gest. Carat.	327.952	382.245	501.555
Immobilizzazioni in corso	-	-	-
Immobilizzazioni altre immobilizzazioni (F)	-	-	-
ATTIVITA' A LUNGO TERMINE (G)	327.952	382.245	501.555
TOTALE ATTIVO (H)	72.332.022	47.523.099	40.607.484
Banche e altri finanziatori a breve termine	9.919.084	7.268.465	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE (I)	9.919.084	7.268.465	0
Debiti verso fornitori merci e servizi	13.229.603	12.898.047	20.165.508
Debiti verso istituti di previdenza sociale	195.486	117.010	134.636
Debiti per oneri tributari	1.923.699	4.650.707	1.436.098
Altri debiti ratei, risconti	5.511.167	7.170.680	4.851.453
Fondi per rischi e oneri correnti	-	-	-
DEBITI OPERATIVI a B.T.	20.859.956	24.836.444	26.587.695
FONDI PER RISCHI E ONERI STR. A B.T.	1.535.486	1.386.715	502.707
PASSIVITA' CORRENTI (I)	32.314.526	33.491.624	27.090.402
Trattamento di fine rapporto	1.056.572	1.120.380	1.120.171
Debiti verso fornitori merci e servizi a L.T.	-	-	-
Fondo per rischi e oneri correnti	-	-	-
PASSIVITA' CONSOLIDATE OPERATIVE	1.056.572	1.120.380	1.120.171
Debiti verso banche a L.T.	19.949.041	-	-
PASSIVITA' CONSOLIDATE FINANZIARIE (M)	19.949.041	-	-
Imposte differite	-	-	-
PASSIVITA' CONSOLIDATE (N)	21.005.612	1.120.380	1.120.171
TOTALE INDEBITAMENTO (O)	53.320.138	34.612.004	28.210.573
Capitale sociale	8.505.000	8.505.000	8.505.000
Riserve di utili	2.028.753	1.903.632	1.798.983
Riserve di capitali	2.377.340	-	-
Utile dell'esercizio	6.100.791	2.502.463	2.092.928
CAPITALE NETTO (P)	19.011.884	12.911.095	12.396.911

TOTALE PASSIVO (Q)	72.332.022	47.523.099	40.607.484
---------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

La tavola successiva mostra lo stato patrimoniale riclassificato con evidenza delle fonti di finanziamento del capitale investito. I valori sono ricavati direttamente dai dati di bilancio.

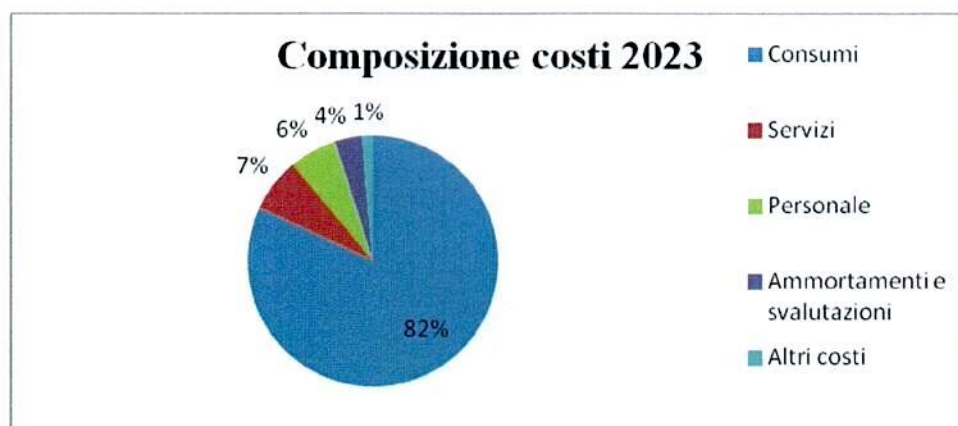
Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	120.581	132.914	(12.333)
Immobilizzazioni materiali	58.745	73.938	(15.193)
Immobilizzazioni finanziarie	148.627	175.392	(26.765)
Capitale Immobilizzato	327.952	382.243	(54.291)
Rimanenze	-	-	-
Crediti vs clienti	15.686.550	27.321.795	(11.635.245)
Crediti intercompany	172.996	4.841.829	(4.668.833)
Crediti tributari/imposte anticipate	6.447.888	3.346.861	3.459.983
Crediti verso altri	24.567.572	10.311.139	14.256.433
Ratei e risconti attivi	65.527	31.914	33.613
Obbligazioni	-	-	-
Debiti vs soci	-	-	-
Debiti vs fornitori	(9.688.321)	(9.511.057)	1.328.054
Debiti Intercompany	(3.541.282)	(3.386.990)	(154.292)
Debiti tributari	(1.923.699)	(4.650.707)	2.365.731
Debiti previdenziali	(195.486)	(117.010)	(78.476)
Altri debiti	(5.493.692)	(7.168.006)	1.674.314
Ratei e risconti passivi	(17.475)	(2.673)	(14.802)
CCN - Capitale Circolante Netto	26.080.577	21.017.095	6.566.480
Fondi per rischi e oneri	(1.535.486)	(1.386.715)	(1.644.424)
TFR	(1.056.572)	(1.120.380)	63.809
Passività a lungo termine	(2.592.057)	(2.507.095)	(1.580.615)
CAPITALE INVESTITO	23.816.471	18.892.243	4.931.574
Mezzi Propri	19.011.884	12.911.092	6.108.137
Indebitamento Finanziario Netto	4.804.587	5.981.150	(1.176.563)
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	23.816.471	18.892.243	4.931.574

L'indebitamento finanziario netto è composto come segue:

Indebitamento Finanziario Netto	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
(Disponibilità liquide)	(25.063.538)	(1.287.315)	(23.776.223)
(Liquidità)	(25.063.538)	(1.287.315)	(23.776.223)
Debiti bancari correnti	9.919.084	7.268.465	2.650.619
Indebitamento finanziario corrente	9.919.084	7.268.465	2.650.619
(Liquidità)/Indebitamento netto corrente	(15.144.453)	5.981.150	(21.125.604)
Debiti bancari non correnti	19.949.041	-	19.949.041
Indebitamento non corrente	19.949.041	-	19.949.041
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	4.804.587	5.981.150	(1.176.563)

Di seguito l'incidenza percentuale delle voci di costo maggiormente significative sul totale costi.

Dall'analisi emerge una prevalenza dei costi variabili sui costi fissi.



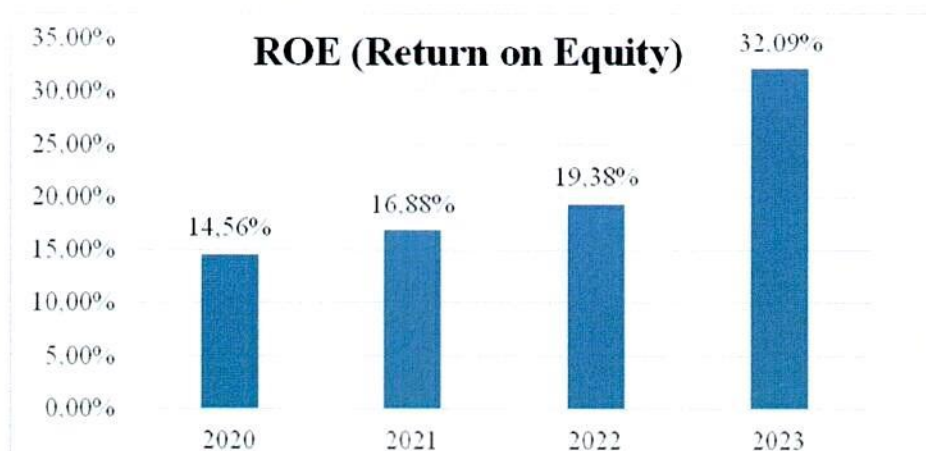
Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito sono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più indicativi riguardo alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
ROE-Return on equity: $([v]/[p])$ Risultato netto d'esercizio/Patrimonio netto	32,09%	19,38%	16,88%
ROTA-Return of total activity: $([u]/[h])$ Reddito del capitale investito/Capitale	12,33%	7,53%	7,49%
ROI-Return on investment	46,91%	-3,70%	7,36%

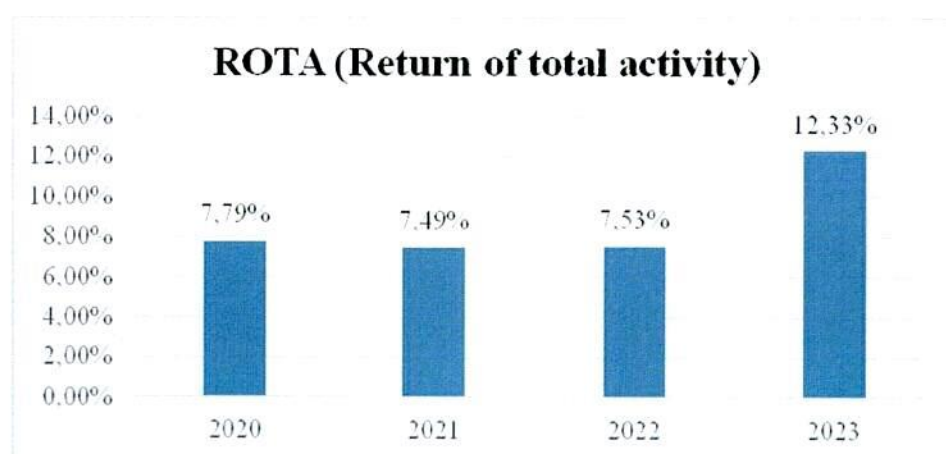
ROE (Return On Equity)



E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

La redditività del capitale proprio o ROE, ha subito un incremento di circa 12,71 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente per effetto dei conguagli relativi al Settlement Gas. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

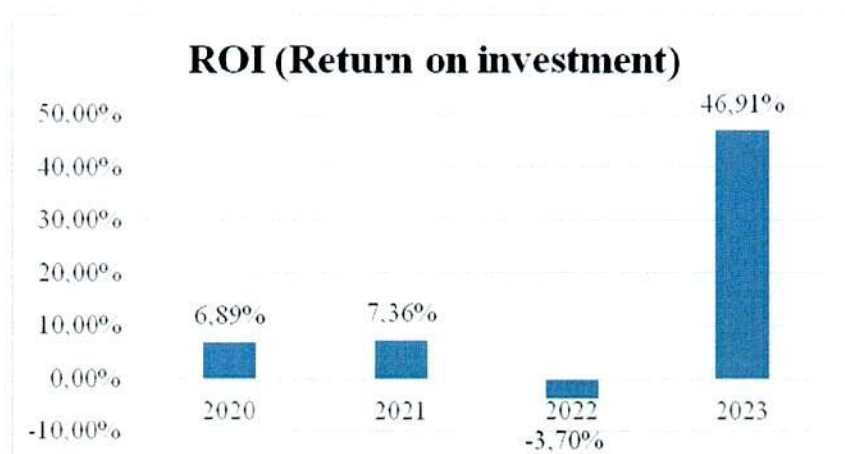
ROTA (Return of total activity)



E' il rapporto tra il reddito del capitale investito e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito e si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Tale indice risulta incrementato di 4,8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

ROI (Return on investment)



E' il rapporto tra il reddito del capitale investito e il totale delle fonti al netto di quelle operative.

Il risultato per l'esercizio 2023 è influenzato dall' effetto positivo dei conguagli relativi al Settlement Gas. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

Esprime la redditività dei capitali effettivamente investiti in azienda da finanziatori esterni e da azionisti.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: $\frac{[t]}{[r]}$ Reddito operativo/Ricavi di vendita	19,25%	3,89%	5,54%

ROS (Return On Sale)



E' il rapporto tra la differenza tra il valore e i costi della produzione e i ricavi delle vendite.

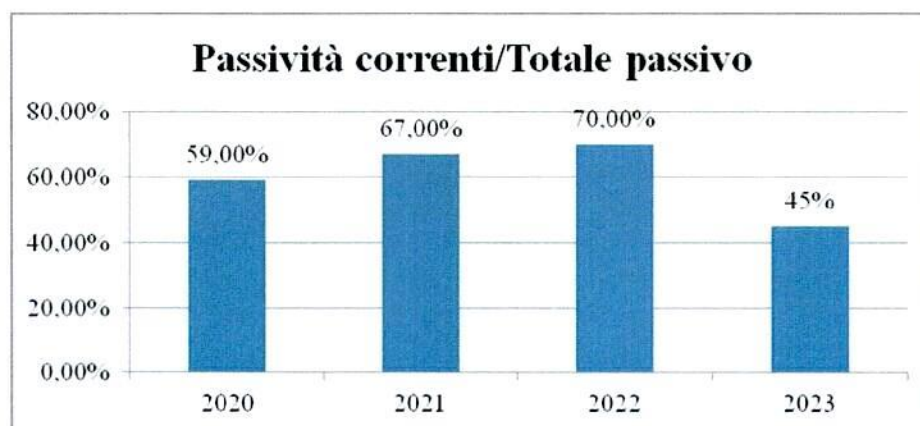
Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite; si registra un incremento dell'indice per effetto dell'incremento del reddito operativo.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati:

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Capitale netto/Totale passivo ([p]/[q])	26%	27%	31%
Passività correnti/Totale passivo ([l]/[q])	45%	70%	67%
Composizione del capitale investito/Valore della Produzione	-12%	12%	4%
Attività a breve gestione caratteristica/Valore della Produzione ([b]/[s])	85%	51%	58%
Attività a lungo gestione caratteristica/Valore della Produzione ([e]+[f])/[s])	0,75%	0,42%	1%

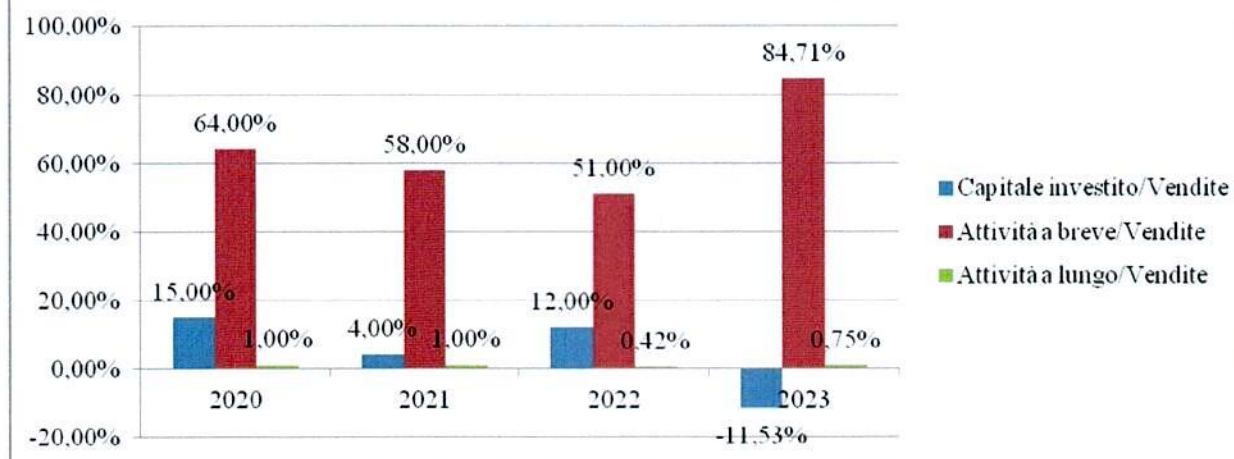
Passività correnti/ Totale Passivo



Le passività patrimoniali sono costituiti prevalentemente da debiti correnti. Nell'esercizio 2023, inoltre, si è aggiunto un debito verso le banche per un finanziamento ottenuto pari a Euro 30 milioni.

Composizione del capitale investito/Valore della Produzione

Composizione del capitale investito /Valore della produzione



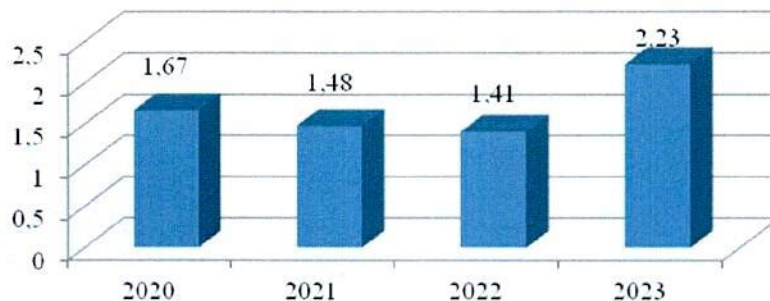
INDICATORI DI LIQUIDITA'

L'azienda presenta una situazione finanziaria a breve altamente equilibrata, rispettando ampiamente i parametri suggeriti dalla letteratura finanziaria.

Gli indici di liquidità	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Indice di Disponibilità: C/P (current ratio) ([d]/[l])	2,23	1,41	1,48
Liquidità primaria: liquidità immediate +differite /P (quick	2,23	1,41	1,48

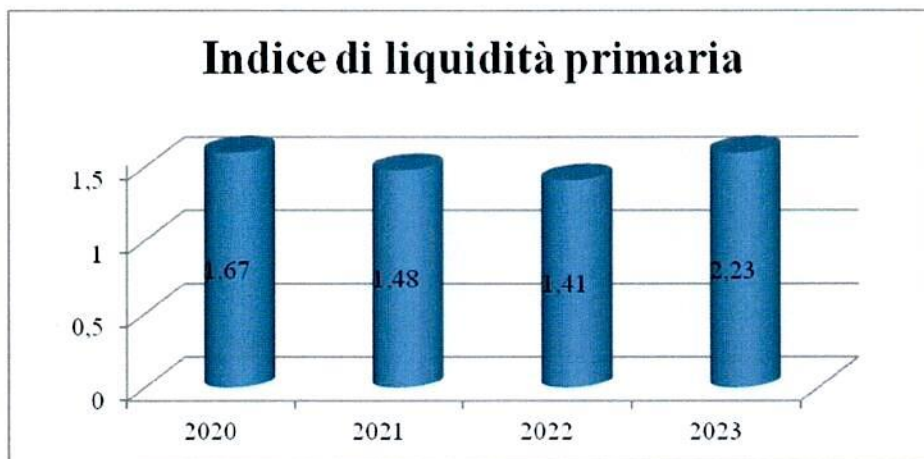
Indice di disponibilità

Current Ratio: indice disponibilità



L'indice di disponibilità o "current ratio" indica la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante; il valore mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente attestandosi su valori positivi.

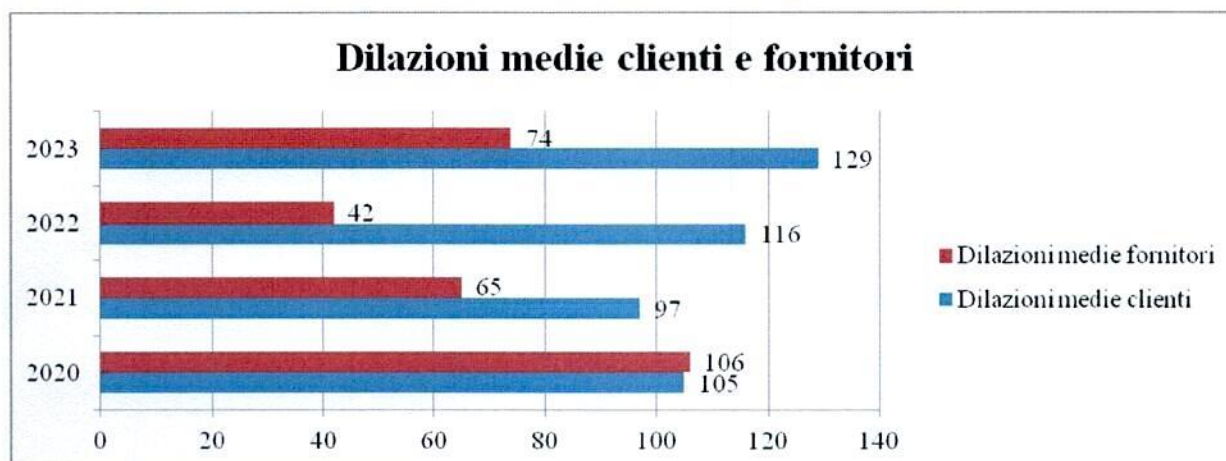
Indice di Liquidità Primaria



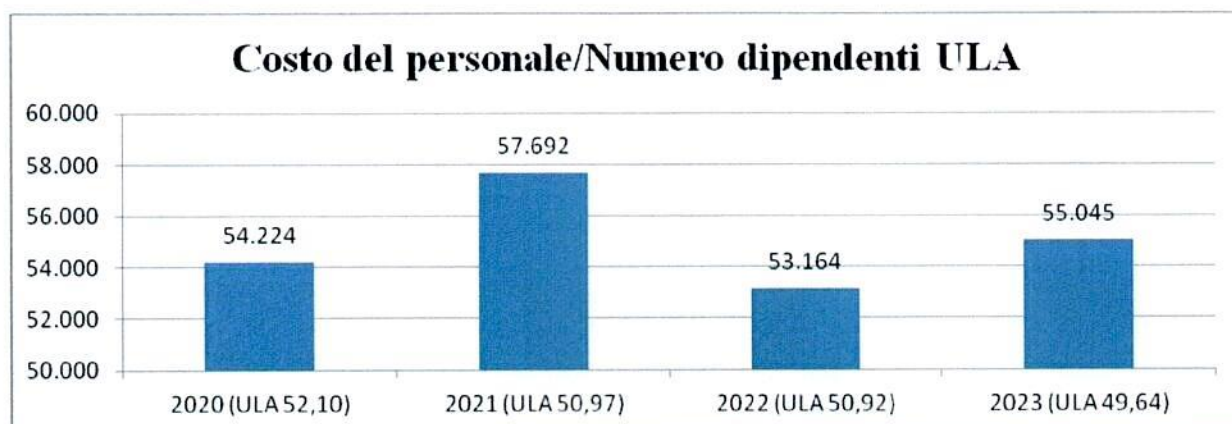
L'indice di liquidità primaria o "quick ratio" esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite); il valore, in aumento rispetto a quello dell'anno precedente, evidenzia come la società è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

DILAZIONI MEDIE CLIENTI E FORNITORI

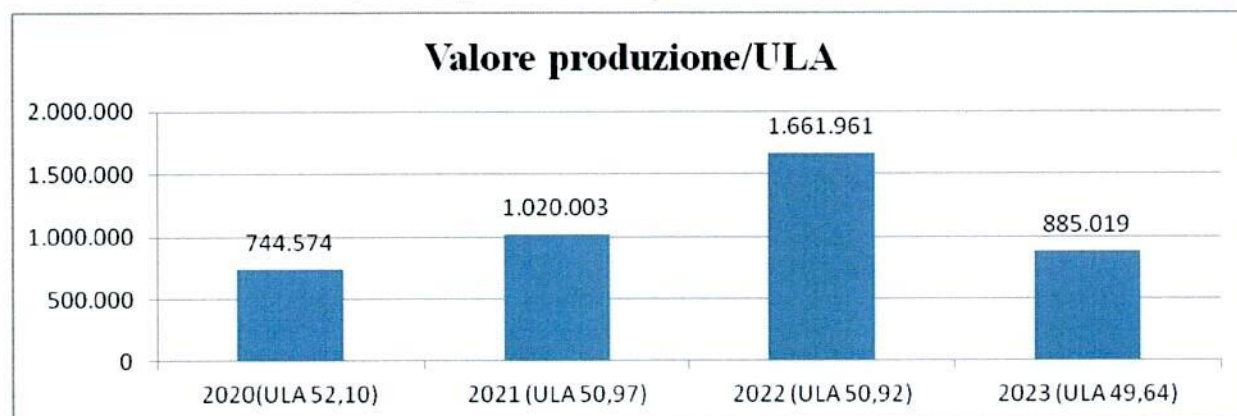
I tempi medi di incasso sono aumentati rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda i tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori questi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente.



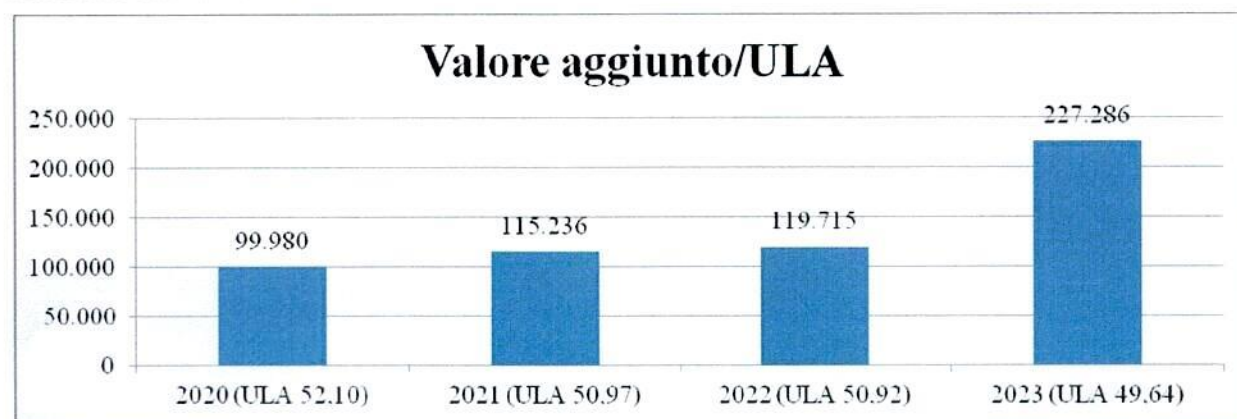
ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE



Tale indice evidenzia un valore superiore rispetto all'esercizio precedente.



L'andamento di questo indice evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente derivante, in particolare, dal decremento dei ricavi delle vendite.



L'indice esprime un risultato positivo rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento del valore aggiunto.

INDICATORI DELLA CRISI D'IMPRESA

Il 15 giugno 2022 sono state introdotte ulteriori modifiche al nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, il "Codice dell'Insolvenza" o "CCII"), in attuazione della Direttiva UE

2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione (la "Direttiva sull'Insolvenza"), e che modifica la direttiva UE 2017/1132.

La società ritiene, con riferimento a tale aspetto, di aver istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative al fine di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

L'art. 3 CCII individua specifici segnali di allarme per l'attivazione tempestiva di misure al fine di superare una crisi finanziaria, segnatamente, si evidenzia come:

- (a) non vi sono ritardi sui pagamenti degli oneri retributivi scaduti da almeno 30 giorni in misura superiore alla metà del totale delle passività mensili;
- (b) non vi sono passività verso fornitori scadute da almeno 90 giorni in misura superiore alle passività non scadute;
- (c) non vi sono esposizioni nei confronti del sistema creditizio e di intermediari scadute da oltre 60 giorni per un importo almeno pari al 5% delle esposizioni;
- (d) non vi sono una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 nei confronti di Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, oppure Agente della Riscossione.

Si segnala, altresì, che la società, a partire dall'esercizio 2022, si è dotata dello strumento del business plan, sviluppato sia su base annuale che mensile, redatto e aggiornato da una primaria società specializzata, finalizzato a rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale, economico, finanziario ed in particolare teso a verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni di danni causati all'ambiente o sanzioni inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue: la composizione del personale ai fini ULA è di una media di 49,64 di cui uomini 26,76 e 22,88 donne.

Le politiche di formazione del personale si sono attuate attraverso l'aggiornamento alle normative in tema di sicurezza, anticorruzione, trasparenza e quant'altro necessario allo sviluppo ed alla crescita del personale dipendente.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

Investimenti effettuati

Nel corso del periodo non sono stati effettuati investimenti di rilievo. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione delle "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa.

Azioni proprie e quote possedute

La società non possiede alla data del 31 dicembre 2023 proprie quote, né azioni o quote di società controllanti, né tanto meno ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo della controllante

SOCIETA'	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA	1.988.281	148.627	100.683	1.479.229	162.814	(3.088.010)
COMUNE DI BARI			72.312	73.772	282.914	7.200
TOTALI	1.988.281	148.627	172.996	1.553.001	445.727	(3.080.810)

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari - Azienda Municipale Gas S.p.A. nel corso del 2023 sono stati:

- acquisti e debiti commerciali riferiti al servizio di vettoriamiento;
- crediti finanziari riguardanti la polizza sul TFR;
- vendite riferite alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica.

I rapporti verso il socio Comune di Bari nel corso del 2023 sono stati:

- vendite riferite alla fornitura di Gas.

INFORMATIVA AI SENSI DEL 2497 - BIS C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Bari.

INFORMATIVA SULLA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 2428 primo comma, la relazione deve contenere una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

I rischi e le azioni di mitigazioni cui la società è esposta possono essere interni ed esterni.

Rischi operativi

Per rischi operativi si intendono le possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni ed a eventi esterni connessi alla gestione corrente delle attività.

E' da sottolineare che nel nostro modello business esiste un rischio relativo di ritardo nei pagamenti da parte dei clienti. Inoltre la nostra azienda è condizionata dagli interventi tariffari dell'ARERA che, con i suoi provvedimenti, potrebbe mettere in discussione la redditività di tutto il sistema di vendita del gas, attraverso interventi di riduzione superiori alle capacità del sistema e delle aziende di vendita di assorbirne gli effetti.

Le delibere emanate ed i conseguenti ricorsi creano ulteriori incertezze nel mercato.

Rischi mercato

Includono gli effetti che i cambiamenti di mercato potrebbero avere sull'attività.

Dal punto di vista della vendita, la concorrenza sta aumentando sensibilmente per via delle minori barriere all'ingresso sul mercato e dell'emissioni di delibere ARERA che dal 10/01/2024 stanno regolando tutto il mercato del gas naturale e dal 01/07/2024 il mercato dell'energia elettrica con la totale eliminazione del mercato di maggior tutela.

Relativamente all'approvvigionamento, le note vicende internazionali hanno inciso nell'attuale bilancio prettamente finanziario sul cospicuo ammontare del cash deposit richiesto per l'approvvigionamento della materia prima gas naturale. Il business dipende anche dalle condizioni climatiche. Un inverno eccessivamente mite, per esempio, può avere delle ricadute in termini di minori vendite, con effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Rischio di credito

Si segnala un basso profilo di rischio di credito, in quanto il rischio di insolvenza si differenzia a seconda della tipologia della clientela, che nel caso della nostra società risulta per la maggior parte costituito da utenza privata e quindi con un basso rischio di insolvenza. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il mutato scenario in fase di approvvigionamento, con la conseguente necessità di dover produrre garanzie anche nella forma tecnica del "cash deposit", potrebbe generare potenziali rischi di liquidità. Si evidenziano, a tale riguardo, ulteriori potenziali elementi di rischio correlati sia alle tempistiche per l'ottenimento della provvista finanziaria necessaria, sia al costo di detta provvista in un contesto di tassi di mercato crescenti.

Tale rischio di liquidità viene, comunque, in parte mitigato, in quanto la politica aziendale tende a correlare in maniera adeguata il tempo medio di incasso dei crediti verso clienti con il tempo medio di pagamento dei debiti.

Rischio reputazionale

La società gode di una elevata notorietà nel settore per la sua professionalità ed affidabilità. Non si prevedono elementi che ne possano deteriorare l'immagine.

I rischi di fonte esterna possono essere così individuati:

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è l'evoluzione normativa a far data già dal 10/1/2024, che ha modificato l'attuale assetto del mercato energetico, sostituendo il regime di tutela con il mercato libero. Infatti da questa data l'Autorità energia elettrica gas e sistema idrico sta normando sulle tariffe da applicare mensilmente ai clienti di maggior tutela denominati "Vulnerabili" per il mercato del gas e dal 01/07/2024 per quello elettrico.

Pertanto i clienti in portafoglio 'gas', che ad oggi non hanno esplicitato la volontà di passare al mercato libero, ed oggi a "Placet deroga", potrebbero nel corso del prossimo esercizio economico/finanziario, valutare l'ipotesi di sostituire la propria fornitura di gas naturale con operatori del mercato libero.

Al riguardo, la società, con l'ausilio delle sole risorse interne è impegnata in una continua attività di monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e cercare di minimizzare il possibile impatto sull'andamento della gestione.

D'altra parte, se lo scenario della completa liberalizzazione sta rappresentando per la Società una minaccia rispetto al core business del gas naturale, costituisce un'interessante opportunità di espansione nel comparto dell'energia elettrica. Opportunità che la Società intende cogliere attraverso una politica di investimenti sul brand e sulla veicolazione di operazioni promozionali dedicate al libero mercato dell'energia elettrica sia domestico che business.

Rischio di concorrenza

Il mercato del gas e dell'energia elettrica è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo, anche a causa della presenza delle grandi multinazionali che dispongono di superiori risorse finanziarie e, quindi, in grado di sviluppare migliori economie di scala rispetto alle società di minori dimensioni. Ciò nonostante, gli elevati standard di professionalità raggiunti, consentono una forza di vendita competitiva che pone la Società in una fascia di sufficiente tranquillità.

Contesto politico e sociale ed eventi congiunturali economici, connesso al rischio di instabilità politica e sociale

Il persistere del conflitto russo-ucraino, oltre che della guerra in Medio Oriente, rende lo scenario politico internazionale molto instabile generando forti turbolenze in particolar modo sui mercati globali legate all'approvvigionamento delle materie prime.

Eventi catastrofici

Non sono stimabili eventi catastrofici.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la società non dispone di sedi secondarie, specificando che la società possiede un punto vendita in via De Giosa 62/64 - Bari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni sulle possibili evoluzioni della gestione devono tener conto di alcuni fattori, suscettibili di condizionare il futuro andamento aziendale. Ci si riferisce, soprattutto, all'instabile scenario internazionale con evidenti conseguenze, innanzitutto, sulla reperibilità di gas naturale, il relativo costo di approvvigionamento e le mutate condizioni contrattuali che prevedono la costituzione di specifiche garanzie o in alternativa, laddove previsto, la costituzione di significativi depositi monetari parametrati al volume di acquisto programmato, mai verificatesi nel passato, con un grosso impatto sulla dinamica finanziaria della società.

Altri elementi che possono influenzare l'evoluzione della gestione sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- l'intensificarsi del processo di transizione energetica che penalizzerà in modo crescente le fonti di energia derivanti da combustibili fossili;
- i vincoli a cui l'operatività aziendale è assoggettata stante la sua natura giuridica di azienda sotto il controllo pubblico e che inevitabilmente impongono una dilatazione dei tempi di risposta alle sfide di mercato; in generale si registra una minore flessibilità organizzativa che porta alcune iniziative ad essere frenate dall'applicazione rigida della normativa e dai vincoli applicabili alle società partecipate pubbliche;
- la crescente aggressività da parte dei competitors che, con l'ormai in atto completa liberalizzazione del mercato energetico, tenderà a danneggiare maggiormente le aziende che operano in posizione oligopolistica.

Al fine di affrontare adeguatamente queste importanti sfide e alla luce degli eventi intercorsi nell'esercizio precedente, Amgas srl sta cercando di dotarsi di adeguate risorse finanziarie:

- a. intensificando l'attività di recupero crediti;
- b. modificando le modalità di recupero crediti avvalendosi anche di società esterne specializzate;
- c. ricorrendo al sistema bancario al fine di poter sostenere la trattativa commerciale con i più importanti fornitori di materia prima;
- d. un Business Plan ben strutturato che definisce il proprio mercato di riferimento, le strategie, gli obiettivi, un piano operativo, al fine di monitorare costantemente le dinamiche sia economiche che finanziarie.

Inoltre la società ha proceduto nell'esercizio 2023 al:

- riposizionamento strategico del brand sulla base delle reali caratteristiche distintive quali vicinanza, convenienza, trasparenza, correttezza, sostenibilità;
- creazione di un nuovo concept di comunicazione, fortemente distintivo, incentrato sul nuovo marchio commerciale 'Amgas e luce', nato da un accurato progetto di restyling, caratterizzato da un segno che, pur mantenendo la riconoscibilità del precedente, risulta più sintetico, contemporaneo e idoneo ai sempre più frequenti utilizzi digitali;
- sviluppo dei canali commerciali, attraverso un processo di ottimizzazione delle agenzie periferiche che ha portato ad intensificare ed aumentare le partnership con operatori qualificati operanti in aree ad alto potenziale (es. agenzia di Corato, agenzia di Gravina operante anche su Matera, agenzia di Triggiano operante anche Noicattaro e con potenziale su tutto il territorio regionale) e chiusura rapporti con agenzie meno performanti e/o rivelatesi inadeguate a rappresentare il brand Amgas;
- implementazione del progetto di creazione di una rete di negozi/uffici a marchio Amgas e luce con l'apertura a settembre 2023 di un primo punto vendita pilota nel centro di Bari, rivelatosi sin da subito un prezioso canale commerciale e di assistenza al cliente
- offerte competitive 'energia elettrica' (Lux Casa/Lux Lavoro) per incrementare lo "switch in" nel relativo mercato;
- offerte competitive gas sul mercato libero (Psv Casa e Psv Lavoro)
- qualificazione e innovazione nei servizi al cliente (es. passaggio online al mercato libero del gas che sarà seguito da analoghe procedure per lo switching in sia gas che luce);
- implementazione di un progetto di coaching e comunicazione interna finalizzato a migliorare sempre più il clima aziendale e a stimolare il senso di appartenenza da parte di tutte le sue risorse interne;
- implementazione di progetti innovativi ispirati al tema della 'sostenibilità' e, più in generale, nel sociale.

Tutti quelli elencati sono progetti che Amgas ha già messo in cantiere e che, se pur con i maggiori sforzi che la sua natura di azienda pubblica comportano, intende portare avanti con tenacia al fine di generare valore per tutta la comunità.

Ad oggi la società e precisamente nel mese di Giugno 2024 ha provveduto all'individuazione di un fornitore di gas naturale, sia per la città di Bari che per tutta l'Area Metropolitana interessata, per il prossimo anno termico (settembre 2024/ ottobre 2025), migliorando le proprie performance sull'acquisto ed assicurando una stabilità nella politica commerciale di vendita verso i clienti finali.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

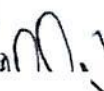
Vi invitiamo pertanto ad approvare nel suo insieme e nelle singole voci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, deliberando in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 6.100.791 come segue:

➤ 6.100.791 a Riserva straordinaria.

Qualora il Bilancio dovesse essere approvato in linea con le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto sarà così costituito:

Capitale	8.505.000
Riserva legale	2.028.753
Riserva straordinaria	8.478.131
Totale	19.011.884

Bari, 08 agosto 2024

 AMGAS S.R.L.
IL PRESIDENTE 

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Dante Alighieri, 25
70121 Bari
T +39 080 8498236
F +39 080 8755703

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della
AMGAS S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMGAS S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AMGAS S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

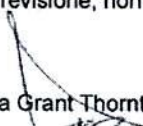
Gli amministratori della AMGAS S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMGAS S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMGAS S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMGAS S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 9 agosto 2024


Ria Grant Thornton S.p.A.

AMGAS S.R.L.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER L'ANNO 2023

Signori Soci,
la presente Relazione viene resa ai sensi dell'art. 2429 cod.civ..
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile tenendo conto che la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione e viene svolta ai sensi della specifica normativa in materia. In merito all'attività svolta riferiamo quanto segue.

Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati dalle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea ed a quelle del Consiglio di Amministrazione per informarci sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio; nel corso di tali riunioni, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Non siamo comunque venuti a conoscenza di operazioni anomale sotto qualche profilo, né di operazioni atipiche o inusuali svolte nei confronti della



capogruppo, con terzi o con parti correlate, le quali risultano, pertanto, di natura ordinaria;

- Nell'anno solare trascorso abbiamo effettuato le verifiche periodiche di competenza e nel corso di tali incontri abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione ed esame dei documenti societari; dallo svolgimento di tale attività non sono emersi aspetti degni di nota in questa relazione. In particolare, la partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo ha permesso di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle delibere assunte ed anche di vigilare sull'esistenza, a supporto dei processi deliberativi adottati, di un'adeguata istruttoria sotto il profilo della congruità economica e della rispondenza all'interesse della Società;

- Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c., né esposti da parte di terzi, né ci è stato chiesto di rilasciare pareri ai sensi di legge; non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14., né abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.;

- Siamo stati periodicamente informati sull'attività svolta dalla Società di revisione cui è affidato il controllo legale dei conti e dagli scambi intrattenuti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società ed al riguardo riteniamo che l'assetto amministrativo-contabile, se pur con il significativo concorso di professionalità esterne a cui la Società continua a fare ricorso per l'adozione di strumenti di programmazione finanziaria e di monitoraggio della gestione, ma anche per l'elaborazione della stessa informativa finanziaria obbligatoria, risulti allineato alle prescrizioni che l'art. 2086 cod.civ. detta ai fini della tempestiva rilevazione dei segnali di crisi; il Collegio al riguardo richiama le carenze di organico più volte evidenziate per quanto attiene le figure del Direttore Generale e del Responsabile Amministrativo che, in un contesto altamente instabile quale quello in cui attualmente l'Azienda opera e in cui le



nuove criticità rivenienti dalla difficile reperibilità del gas naturale e dalla liberalizzazione del mercato producono significativi impatti sulla dinamica finanziaria, assumono sempre più carattere di urgenza;

- Abbiamo preso atto della recente approvazione da parte della Società del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs.231/01, unitamente al Codice Etico e di Comportamento, e del contestuale avvio delle attività formative e delle altre iniziative a supporto dell'efficace implementazione dello strumento, per la quale va comunque sollecitamente predisposta la procedura finalizzata alla nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza;

Il Collegio auspica che sulla base delle iniziative attualmente in corso il processo di adeguamento organizzativo possa essere a breve termine compiutamente realizzato.

Bilancio d'esercizio

Preliminarmente si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 per i motivi ampiamenti illustrati dagli Amministratori nelle note al bilancio. Al riguardo si segnala altresì che il Socio ha espressamente rinunciato al termine previsto dall'art. 2429, co. 3, cod.civ.

Questo Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8.08.2024; esso si chiude al 31.12.2023 con un risultato di esercizio pari a € 6.100.791 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, con la quale gli Amministratori riferiscono in merito alla situazione della Società, sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, questo Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Al riguardo si osserva che la Nota integrativa, redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce una informativa adeguata al completamento del quadro di lettura del Bilancio, illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza del Collegio ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 cod.civ..

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, cod.civ..

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'ambito dello svolgimento dell'attività di sua competenza, attraverso verifiche dirette e scambi informativi con gli Amministratori, i Consulenti della Società e la Società di Revisione.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010 dalla quale non si evincono rilievi ed in cui si attesta che il bilancio chiuso al 31.12.2023 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Il Collegio segnala che il bilancio dell'esercizio 2023 risente degli effetti economici e patrimoniali conseguenti al cambiamento intervenuto nella policy contabile sino ad oggi applicata dalla Società in materia di *settlement gas* per effetto del quale sono state iscritte in conto economico note di credito e fatture da ricevere per complessivi 16.738.461 euro (10.563.591 euro relativi agli aggiustamenti degli anni precedenti), partite queste che, tenuto conto di quelle già pervenute nell'esercizio, trovano riflesso nello stanziamento di 11.069.601 euro fra i crediti nello Stato patrimoniale.



Come ampiamente illustrato nelle note al bilancio, gli amministratori hanno infatti ritenuto che a partire dall'esercizio 2023, potendo disporre di un più ampio corredo informativo e di più affinate competenze idonee a consentire l'adozione di un modello di calcolo analitico per le stime delle differenze fra i volumi di gas fatturato ai clienti e volumi di gas acquistati dai fornitori, la Società fosse nelle condizioni di adottare un cambiamento nel procedimento di stima degli effetti imputabili al Settlement Gas, ai sensi del principio contabile "OIC 29", potendo così pervenire alla migliore stima del conguaglio di competenza dell'esercizio e della conseguente posizione creditoria o debitoria prevista nei confronti dei propri fornitori per tali aggiustamenti. Il tutto a beneficio di una maggior capacità del bilancio di rappresentare la peculiare dinamica economica che caratterizza l'operatività aziendale.

Conclusioni

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sulla base di quanto precede e di quanto a nostra conoscenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023 e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Bari, 9 agosto 2024

I Sindaci

Anna Lucia Muserra

Vito Buonsante

Vincenzo Zibisco